

Nazzareno Palaferri

**APPUNTI DI METODOLOGIA
PER L'ANALISI GRAFOLOGICA**

Istituto Grafologico "G. Moretti"

Dicembre 1999

Moretti
10.12.99
regolamenti
dell'istituto

LE COMBINAZIONI SEMPLICI

Tra i vari punti del metodo grafologico c'è anche quello della combinazione dei segni tra di loro; Moretti la chiama combinazione semplice per distinguerla da quella complessa che consente di delineare le grandi sintesi della personalità, quali il temperamento – come risultante della costituzione – e il carattere, come risultante dell'adattamento del temperamento alla realtà soprattutto delle fasi evolutive.

La combinazione semplice definisce la risultante psicologica dell'incontro di un segno con un altro. Dato che ogni segno ha una propria psicologia, Moretti stabilisce questa norma: se la psicologia di un segno è favorevole a quella del segno con cui entra in combinazione, ne aumenta la forza; se è sfavorevole, ne diminuisce la forza; se è indifferente, vi aggiunge le proprie caratteristiche.

Le possibilità di combinazioni sono pressoché illimitate, e qui se ne considerano alcuni esempi. Se il segno che entra in combinazione con quello di base farà azione di rinforzo, ossia sarà favorevole (sia in senso positivo che negativo), si farà uso del simbolo (+); se sarà sfavorevole o contrario, ossia indebolirà la portata psicologica del segno di base (sia in senso positivo che negativo), si farà uso del simbolo (-). Se infine sarà indifferente, si farà uso del simbolo (\pm). Il grado giusto del segno che entra in combinazione sarà precisato con l'aggettivo (giusto); quello eccessivo con l'aggettivo (troppo).

1.2. Curva e gli altri segni

Combinandosi Curva con gli altri segni, si hanno queste risultanze psicologiche, ricordando quanto detto sopra che l'azione favorevole o sfavorevole (= contraria) può essere di tipo sia positivo sia negativo.

Angoli A (-). Curva acquista il controllo e la consapevolezza dell'adattamento e del giusto grado di Cessione (l'io controlla l'essere e l'esserci); nello stesso tempo vengono attivate tutte le funzioni della personalità in proporzione al grado di Angoli A.

Angoli B (-). La Cessione e l'adattamento diventano capaci di resistere razionalmente alle influenze negative dall'esterno e quindi capaci di rimanere ragionevolmente aderenti alle proprie idee e prese di posizione (controllo dell'aver psicologico dell'io).

Intozzata 1° Modo (giusto -). La passività e l'inattività di Curva acquistano energia, impulso all'azione, la giusta aggressività ed autonomia. (Troppo -). Il sentimento e l'adattamento dalla tendenza allocentrica ed altruistica passano all'egocentrismo per eccesso di autonomia e per orgoglio (Curva marcato = orgoglio).

Intozzata 2° modo (giusto +). Le qualità di Curva acquistano calore, vibratilità, sensibilità. (Troppo -). L'eccesso di impressionabilità accresce il rischio delle alterne fasi della ciclotimia (euforia-depressione) e il soggetto perde la serenità e la libertà di scelte, nonché la facilità di adattamento.

Largo di lettere (giusto +). Il diaframma psico-affettivo-mentale è sempre disposto a cogliere la realtà in ampiezza; il sentimento si dispone all'adattamento ma non in maniera passiva e indiscriminata, quindi riducendo i rischi di Curva negli eccessi di adattamento. (Troppo +). Il dia-

framma psicomentele si adatta passivamente alla realtà per eccesso di apertura di campo di coscienza, come perdendosi in essa.

Largo tra lettere (giusto +). La naturale disposizione di Curva all'allocentrismo non subisce freni o riserve da parte di inconsci meccanismi di controllo e di difesa. L'Io e il sentimento si aprono liberamente a contatto con la realtà. Anche la mente si dispone all'apertura e all'accoglienza dei messaggi. (Troppo +). Curva accentua la naturale disposizione all'altruismo fino alla perdita della coscienza dell'Io e alla prodigalità. Per Jung scatteranno inevitabili e istintive forme di compensazione (che in genere sono di natura isterica).

Largo tra parole (giusto -). Intervenendo la riflessione, il senso critico, la verifica della realtà, Curva acquista capacità di attesa e può meglio affrontare la realtà con più sicurezza ed efficacia. (Troppo -). L'introiezione di senso di distanza dall'ambiente interferisce sulle naturali tendenze di Curva creando ipercritica e difficoltà di adattamento.

Stretto tra lettere (-). I meccanismi inconsci di controllo e di difesa fanno deviare la natura di Curva. Le tendenze coscienti (bisogni, desideri, sentimenti del momento) subiscono ansie, timori, riserve, diffidenze (il soggetto istintivamente non si fida più dell'ambiente), perdendo libertà di espansione e di espressione. Emergono tendenze regressive ed egocentriche (avarizia psichica ed affettiva).

Mantiene il rigo (giusto -). Il carattere della cessione acquista linearità e fermezza per la capacità di vivere e procedere simmetricamente alle linee prestabilite dalla volontà e dalla morale (con la resistenza la cessione si rafforza). (Troppo -). Viene ridotto l'adattamento dalla rigidità e dalla mancanza di flessibilità del carattere.

Ascendente (giusto -). Il carattere della cessione viene almeno in parte corretto dal bisogno di migliorare, di superare (con Curva eccessivo, mancando l'angolo, può subentrare il rischio di delusione e di scontento se le circostanze non sono favorevoli). (Troppo e con alti gradi di Curva -) L'incapacità di affrontare e superare gli ostacoli va a combinarsi con la falsa presunzione e il sogno ad occhi aperti (Curva ci tende per natura) col rischio di perdere il senso della realtà. Si crea infatti un livello aspirazionale superiore alle possibilità del soggetto.

Discendente (+). La naturale tendenza alla cessione per adattamento viene accentuata dalla non tenuta psichica, dalla flessione del tono umorale, dalla perdita della fiducia, dallo scontento e sensazione di impotenza.

Contorta (giusto -). Il carattere della cessione viene aiutato e sostenuto da forte controllo prima di rispondere agli stimoli (subentra un'attesa che, pur creando dei ritardi, consente un adattamento più cosciente). (Troppo -) La tendenza all'adattamento e all'altruismo viene pervasa da senso di contrasto con l'ambiente e con questo da un nervosismo che vieta la serenità di contatto e di sintonia.

Fluida (+). Le tendenze di Curva (adattamento e allocentrismo) vengono arricchite da simpatia e spontaneità, ma a condizione che Curva non sia troppo alto perché il soggetto, trascinato dall'empatia, non diventi ancor più ingenuo e sprovveduto.

Sinuosa (+). Curva acquista potere introspettivo, intuito psicologico, carattere positivo di attesa allocentrico, oculato e insieme disposto alla comprensione e al bisogno di soccorrere. Ma

Curva non dev'essere di grado troppo alto, altrimenti, mancando Angoli A, non c'è attivazione delle funzioni introspettive della mente.

Scattante (\pm). Curva acquista vivacità, senso del ritmo, certa anticipazione dei tempi di risposta e spontaneità. (Troppo -). Subentrano scatto e impulsività, per cui diventa difficile il sereno controllo delle risposte agli stimoli (si noti però che con Curva di alto grado è quasi impossibile che esista un alto Scattante).

Ponderata (giusto -). L'adattamento e la Cessione vengono sostenuti dalla riflessione, dalla ponderazione, quindi coscientizzati. (Troppo -). L'eccesso di intervento dell'attesa per ponderazione sulla cessione riduce menoma il sentimento, l'adattamento, raffredda l'altruismo e lo rende intempestivo.

Stentata (-). Subentrano accumuli di tensione e di indignazione; l'Io preoccupato di sé non si adatta più all'Altro e alla fine esplose in collera per frustrazione di tendenze.

Tentennante (giusto -). Con l'intervento di un po' di insicurezza soggettiva e di coazione a riflettere, la Cessione, costringendosi a migliore analisi delle situazioni, può rendersi più attenta, riflessiva e cosciente. (Troppo -). Anche se in grado maggiore, si determina la stessa negativa tensione di Stentata (perché?).

Titubante (-). Se di grado sopportabile, l'insicurezza soggettiva, rende delicato e disponibile l'atteggiamento di Curva per timore di perdere il contatto con l'ambiente (di cui il soggetto ha bisogno per sentirsi sicuro). (Troppo -) Partecipando in grado minore di Stentata, Titubante di alto grado contrasta l'adattamento e l'allocentrismo di Curva, ne restringe il campo di coscienza, e crea sia timidezza sia preoccupazione dell'Io. La cessione di Curva passa ad attesa per insicurezza e impacciatazza.

Aperture a capo delle o, a (+). La cessione di Curva viene, progressivamente col crescere del grado, accentuata dalla tendenza a dar via libera allo scatenamento di emozioni di natura sentimentale, erotica e sensuale.

Aste rette (giusto -). Alla naturale tendenza a cedere di Curva subentra un apporto positivo di resistenza e di fermezza che non si piega di fronte a indebite influenze e istanze dell'ambiente. (Troppo -). Alla cessione di Curva subentra una totale opposizione e resistenza che inalbera l'Io e lo pone in atteggiamento di inflessibilità e di orgoglio (Curva rigido = orgoglio).

Aste concave a destra (giusto +). Aggiunge ancor più disponibilità e condiscendenza alle altrui istanze, esercitando un'azione di rinforzo su quella che è già la tendenza di Curva. (Troppo +). Alla naturale tendenza di cessione di Curva si aggiunge l'incapacità di un minimo di resistenza alle altrui istanze per estrema influenzabilità e condiscendenza. Il rischio è anche di amoralità per incapacità di resistere nemmeno alla pressione dei propri istinti.

Aste concave a sinistra (giusto e in contesto positivo -). Subentrano positivi meccanismi di controllo in chiave di diffidenza e di prevenzione che riducono la tendenza alla cessione di Curva. (Troppo -). La tendenza alla cessione di Curva diventa pervasa da conflittualità preventiva allo stesso impatto con l'oggetto e alle sue istanze. Come risultante si ha l'atteggiamento dell'Io che rifiuta pregiudizialmente e assale respingendo.

Ardita (giusto +). Curva avverte una inconscia sensazione di forza. L'impulso all'espansione e alla generosità reagisce con arditezza per soccorrere e salvare. Alla cessione si aggiunge una specie di assalto per spontaneità e irriflessione nell'altruismo. (Troppo +) L'eccesso di spontaneità a cedere arriva all'irriflessione, alla sconsideratezza di fronte ai pericoli fino alla presunzione, menomando le difese dell'Io (dovrebbero perciò scattare compensazioni).

Recisa. Subentra la tendenza a troncare le giuste remore e riflessione nell'adattarsi alle istanze dell'ambiente, quindi un rischio per l'Io.

Austera (giusto -). Subentra una moderata dimensione dell'*animus* (di cui è indice Austera) potrebbe risultare positiva su un eccesso di *anima* perché riduce gli eccessi di tendenza alla disponibilità (un po' di resistenza che frena positivamente l'adattamento di Curva). (Troppo -). Subentrando elevate qualità di Intozzata 1° modo, di Aste rette, di Ponderata, di Recisa, di Parca e di Dritta (che sono componenti di Austera), viene del tutto deviato l'adattamento di Curva da eccessi di resistenza.

Calma (giusto +). Il segno apporta elementi di tranquillità, di serenità ma non di brio. Da un lato può stimolare Curva a essere più cosciente e riflessivo nella cessione. (Troppo + quando si accosta a Lenta). Subentrano rinforzi verso la pacioneria, la non emotività e la non attività.

Impaziente (-). Sopravvenendo fattori di irrequietezza, di mancanza di senso dell'attesa, di impulsività, Curva viene a perdere (progressivamente secondo il grado di Impaziente) la serenità e la calma, la presenza di spirito, la capacità di ascolto e di comprensione.

Pendente (giusto +). Alle qualità tipiche di Curva il segno aggiunge l'impulso di contatto e di unione e con questo la dolcezza e la tenerezza. (Troppo +). All'istinto di adattamento si aggiunge la ricerca dell'oggetto per gratificare il bisogno di intimità e di tenerezza coinvolgendo anche l'istinto sessuale. Subentra così la contraddizione che, mentre Pendente aumenta la cessione di Curva, da un altro subentra l'egoismo (Pendente non fa parte di Curva ma di Angolosa).

Dritta (giusto -). L'impulso alla cessione e all'adattamento di Curva viene mitigato e moderato dall'intervento della ragione e dalla riflessione dell'attesa positiva di questo segno quando va unito a Sinuosa. (Troppo per rigidità -). L'impulso all'adattamento e all'altruismo di Curva (*anima*) viene raffreddato dalla razionalità e dall'autosufficienza dell'Io (*animus*).

Profusa (+). Subentra un'accentuazione dell'istinto di contatto e dell'estroversione, con un'apertura del sentimento e una generosità portate alla profusione e alla prodigalità, fino al rischio della perdita della coscienza dell'Io. Da qui inevitabili le forme di compensazione (che in genere sono di tipo isterico).

Slanciata (+). La cessione di Curva viene portata a rispondere in modo irriflessivo e istintivo agli stimoli e alle istanze dell'ambiente.

Spavalda (giusto +). Col segno Spavalda di basso livello possono rimanere l'allocentrismo, l'adattamento e anche l'altruismo di Curva, ma con complessi di superiorità che – per bisogno di dimostrare e sorprendere (fattore isterico $hy+$ di Szondi) – falsa l'idea dell'Io e altera l'immaginazione e le facoltà estimative. (Troppo -). La cosa assume le dimensioni dell'isteria paranoide, e Curva dal carattere della cessione passa a quello dell'assalto.

Ricci spavalderia (come Spavalda).

Solenne e Allungata (-). Con l'apporto della messa in scena e della ricerca di superiorità, Solenne fa perdere a Curva la tendenza allocentrica e altruista, e da carattere della cessione lo fa diventare della resistenza-assalto. Oltretutto Solenne non sa ascoltare le altrui istanze. Allungata è più o meno come Solenne.

Vezzosa grazia (+). Alle tipiche qualità di Curva il segno aggiunge grazia e amabilità, ma con l'attesa tende a ridurne l'immediatezza.

Vezzosa civetteria (-). Su Curva il segno fa lo stesso negativo effetto del fattore isteria (hy+) di Szondi, aggiungendo però ipocrisia, bisogno di farsi avanti per smania di far scena, per mettersi in evidenza e soprattutto ingannare e sedurre. Mentre perciò con Spavalda Curva può in parte conservare l'altruismo, con la civetteria si ha l'opposto di Curva in quanto subentrano solo l'egocentrismo, la falsità e la nessuna preoccupazione dell'Altro.

Disuguale metodico del calibro (+). Le tendenze tipiche di Curva si arricchiscono di vivacità, di sensibilità e di creatività. Le suddette tendenze acquistano l'arte dell'altruismo e dell'allocentrismo, dell'iniziativa. Ma risponda il lettore: è possibile un alto di Disuguale metodico del Calibro con alto grado di Curva?

Disuguale non metodico o Disordinata-Confusa (-). Subentrano interferenze di natura emotivo-affettiva che vietano la discriminazione degli stimoli e delle risposte disorganizzando l'affettività, l'attività mentale e pratica. Curva perde ogni sua specifica qualità in quanto subisce il groviglio di idee, di impressioni, di sentimenti e di emozioni tipico di questi segni. Domanda: è possibile un alto grado di Disordinata con un alto grado di Curva?

Minuta (+). Le qualità di Curva si affinano con lo spirito di osservazione e di concentrazione e arricchiscono la vita interiore.

Minuziosa (-). Viene menomata la capacità di adattamento mentale, affettivo e sociale; il campo di coscienza si restringe focalizzandosi nei particolari, nelle minuzie e riducendo la capacità di attenzione agli stimoli periferici.

Chiara-Nitida (giusto +). Curva acquista capacità discriminative, visione integrata degli insiemi e dei particolari, trasparenza e linearità (Chiara apporta la chiara visione degli insiemi, Nitida anche dei particolari). Ma se Curva è di grado troppo elevato, manca dell'Angolo che attiva le funzioni della personalità e crea impegno e attività. (Troppo +). Con Chiara Curva perde il gusto del rischio del nuovo e della creatività, di ciò che è incerto e non sperimentato. C'è l'indebita ricerca della sicurezza e della chiarezza prima di ogni procedimento (anche di apprendimento e di decisione), tarpando le ali all'immaginazione e alla stessa spontaneità. Con Nitida subentra un indebito senso di distinzione, e con ciò orgoglio mentale e morale.

Oscura (giusto e con Disuguale metodico +). Curva acquista lo spirito euristico perché la mente ha sempre una dimensione da scoprire e chiarire, come una zona d'ombra che esige di essere illuminata e conosciuta. (Troppo -). Non sono ben evolute le funzioni discriminative della mente e della coscienza: non è ben chiaro ciò che è altruismo o egocentrismo, pensiero inconscio e pensiero cosciente: uno psichismo che rischia di non preoccuparsi di essere trasparente e così facilitare all'Altro la comprensione del rapporto che si stabilisce. In tal modo Curva perde molto delle sue capacità partecipative.

Filiforme (giusto +). Indubbiamente Curva guadagna in sensibilità, delicatezza, istanze di ordine «spirituale», nonché di comprensione. (Troppo -). La tensione introversiva tende a prevalere su quella estroversiva per una delicatezza vitale e alta sensibilità che fanno sentire indifeso l'Io e temere il contatto con la realtà.

Uguale (-). L'adattamento tipico di Curva viene orientato in modo freddo, convenzionale, con scarsa sensibilità e monotonia del sentire, dell'essere e del comportamento.

Parca (giusto +). Subentrano positive qualità di essenzialità, di concentrazione, di vita interiore, di profondità, di riserbo. (Troppo -). L'eccesso di interiorizzazione viene a togliere a Curva lo slancio, il calore, la facilità espressiva dei sentimenti e delle emozioni. Soprattutto Parca eccessivo sa troppo di laconicità, quindi di poca immediatezza e comunicabilità.

Veloce (giusto +). La combinazione vivacizza e attiva tutte le qualità di Curva: l'adattamento, la simpatia, l'empatia (la lentezza grafica è sinonimo di inattività; la rapidità conferisce immediatezza e spontaneità). (Troppo -). L'ipereccitabilità e l'iperattività riducono a Curva la capacità di fermarsi, ascoltare ed entrare in sintonia (troppo Veloce ha molto di Impaziente).

Lenta (+). Accentua in Curva la tendenza ad adagiarsi nel più facile, nell'inattività, nell'abulia, in ciò che riguarda la vita dei sensi, e anche questo in modo lento e senza calore.

Attaccata (+). Favorisce la tendenza ciclotimica all'unione, alla sintesi affettiva, sociale e mentale.

Staccata (-). Riduce positivamente l'eccesso di visione d'insieme per dare spazio a quell'analisi che integra la comprensione della realtà, consente maggior coscienza e sicurezza di procedimento. Anche l'adattamento diviene più oculato. (Troppo -). L'eccesso di analisi impedisce l'adattamento e rallenta tutti i processi, fino a diventare espressione di ansia.

Aggrovigliata (-). Subentrano l'indistinzione, l'arruffamento, il disordine con insorgono e si evolvono emozioni, sentimenti, rappresentazioni, stimoli e risposte. Curva perde completamente la tensione altruistica.

Artritica (-). Subentrano in modo patologico inquietudine e agitazione psiconervosa e motoria, con un egoismo che pensa soltanto alle proprie esigenze e problematiche, eliminando ogni naturale tendenza adattiva di Curva.

Elegante (giusto +). Lo psichismo di Curva viene arricchito di gusto estetico, di creatività e di distinzione. (Troppo -). Subentrano sensazione di superiorità, senso e bisogno di distinzione che menomano l'altruismo e l'adattamento sociale. Difatti per Moretti Elegante non fa parte di Curva ma di Angolosa.

Flessuosa (giusto +). Curva viene arricchito di agilità, di flessibilità e di grazia. (Troppo +). Subentrano eccesso di flessibilità, opportunismo, falso adattamento, insincerità raffinata ed egocentrismo.

Ricci Flemma (-). Il segno apporta a Curva indugio e il facile lasciare andare le cose alla meglio, fino alla trascuratezza e al disimpegno.

Ricci mitomania (-). Il segno indica visione falsata e deformata della realtà, per cui toglie totalmente a Curva il senso di contatto e di adattamento alla realtà.

Ricci nascondimento (-). Da un lato il segno conferisce *savoir-faire*, da un altro – specie quando è di grado alto – non dice mai le cose con spontaneità e verità per timore di danno per l'Io, perciò toglie a Curva il senso di partecipazione e di yero adattamento che gli proprio.

Ricci ammanieramento (-). Essendo indice di ipocrisia, quindi di non sincerità e adattamento, il segno va a menomare totalmente le qualità e gli atteggiamenti di Curva.

Ricci soggettivismo (-). Creando distanze per senso di superiorità, atteggiamento sostenuto e come pomposo, quindi orgoglio, segregazione dagli altri, il segno annulla ogni tendenza spontanea di Curva.

1.3. Angoli A e gli altri segni

È il segno che misura la tensione dell'Io nell'impatto con la realtà del Tu; la tensione che sensibilizza l'Io e attiva le funzioni della personalità impegnando il sistema nervoso di relazione. È la tensione che fa uscire l'essere dalla vagotonia e dalla monotonia priva di interessi. Ciò può avvenire a diversi livelli; da qui l'importanza del grado di Angoli A nella combinazione con gli altri segni. Anche qui avremo il livello giusto o quello di troppo.

Curva (giusto -). La presenza di un giusto grado di Curva ne modera la reattività, gli eccessi di sensibilità, il risentimento, l'emulazione perché non diventi competizione; l'assalto viene portato a livello di legittima difesa dell'Io. (Troppo -).

Angoli B (+). Moretti precisa che Angoli B è una componente integrativa di Angoli A, in quanto inizialmente, alla base della lettera, ne determina la tensione nei confronti del Tu, quindi riafferma o conferma (da qui tenacia o testardaggine) la stessa tensione al vertice superiore della lettera della lettera. Questo spiega perché Angoli A controlli l'essere e l'esserci, e Angoli B controlli e difenda l'aver psicologico dell'Io.

Angoli C (+). A un giusto Angoli A il segno conferisce senso pratico, tatto, abilità di tratto, *savoir-faire* e diplomazia.

Intozzata 1° modo (giusto +). Dona energia, sicurezza, resistenza nell'azione, autonomia, forza d'urto. (Troppo +). Col suo bisogno di indipendenza e di dimostrazione di forza e di potenza ne rende più acuta la reattività, ne accentua l'assalto e la forza d'urto. Al risentimento di Angoli A aggiunge l'incapacità di giusta dipendenza. Se mancano indici di creatività e di intelligenza, il segno accresce anche il naturale sospetto di Angoli A col bisogno di assoggettare gli altri, rendendo più violenta l'aggressività.

Intozzata 2° modo (+). Esaltando emotivamente il modo e l'intensità del sentire e del risentire le cose, il segno accentua, fino a poterle esasperare, tutte le indicazioni di Angoli A; e ciò sia nelle reazioni immediate sia nel persistere della risonanza delle impressioni. Nelle acutezze di Angoli A un alto grado di Intozzata 2° modo tende a rendere parossistici il risentimento e lo spirito di vendetta.

Mantiene il rigo (+). Sia in senso positivo che negativo questo segno aggiunge un'importante nota di fermezza, del non deflettere dalle prestabilite linee di condotta e di determinazione di Angoli A. Il grado di questo segno e l'intero contesto grafico precisano quale tipo e grado di risenti-

mento vada a sostenere Mantiene il rigo, il cui atteggiamento di «resistenza» diventa particolarmente corroborante nei confronti di un eventuale scarso grado di Angoli A.

Ascendente (giusto +). Con questo segno subentra in Angoli A un fattore eccitante per il tono vitale e la volontà, conferendo così sensazione di potere e di forza nel superare gli ostacoli. (Troppo +). Esalta la combattività, l'ambizione e l'erettività dell'animo e della volontà fino all'esaltazione e alla presunzione.

Discendente (-). Subentra il fattore opposto a quello di Ascendente: Angoli A non perde la sua natura ma ne viene smorzata la forza di attacco (soprattutto se Angoli A è di grado sotto la media) per sensazione di flessione o di caduta dell'impulso combattivo, col particolare, però, che rimane il risentimento.

Largo di lettere (-). L'apertura psicomentale di questo segno tende sempre a rendere in qualche modo più ragionevole il risentimento, tanto più che il grado di questo segno e per sé riduttivo di quello di Acuta.

Largo tra lettere (±). Tutto dipende dal grado di Angoli A. Con spiccata angolosità un buon largo tra lettere diventa o una messa in scena o una espansione non del sentimento, ma dell'impulso aggressivo. Con Angoli A di giusto grado è invece l'espansione del sentimento che ha la meglio sul risentimento.

Stretto tra lettere o *Serrata* (+). Col suo freno espansivo (visione ostile dell'ambiente), con la sua l'avarizia psichica e la riserva del sentimento il segno accentua la diffidenza, il risentimento, la permalosità di Angoli A.

Disuguale metodico dell'inclinazione (+). Quando il segno non si identifica con Sinuosa, Angoli A sopra la media viene a essere maggiormente caricato dai tempi di attesa e di approfondimento della psicologia delle situazioni e delle persone, sicché l'intuito psicologico tende non a mitigare, ma a orientare più efficacemente lo spirito di acredine e di vendetta.

Sinuosa (-). Anche se legittimo (con Sinuosa dev'esserci sempre buon grado di Curva e un po' di Flessuosa), il risentimento non è mai *illegittimo* e irrazionale, e oltretutto viene gestito in maniera benevola dallo spirito di comprensione e di riflessione.

Contorta (±). Il controllo e l'attesa di questo segno possono tanto mitigare che rafforzare il risentimento. In genere, con Angoli sopra i 5/10, il risentimento tende ad essere acutizzato dal senso di contrasto e dallo spirito reattivo e sovversivo di Contorta.

Minuta (+). Subentrando il fattore secondarizzante della concentrazione, della raffinatezza di osservazione e dell'intensificarsi del valore dei particolari, tende a ridursi pure la possibilità di diluire positivamente l'emozione del risentimento (non è positiva la lunga permanenza di questo tipo di emozione nella coscienza psicologica, perciò può smorzarsi, ma può anche caricarsi maggiormente). Va ricordato che con Angoli A acuti si avrebbe tendenzialmente non più Minuta, ma Minuziosa.

Minuziosa (+). Si accentua l'aspetto negativo di Angoli A visto sopra con Minuta, ma col dato peggiorativo della scarsa socializzazione di Minuziosa, del suo tendere a soffermarsi troppo sui particolari esaltando il focalizzarsi della coscienza sui motivi del contrasto e dell'avversione

tipico di Angoli A. Questa combinazione dà con facilità anche il carattere che assale in modo subdolo e ipocrita per il fatto che manca di coraggio.

Chiara-Nitida (\pm). La coscienza e il sentire reattivo (*legittimo* o *illegittimo*) di Angoli A, tendono a essere potenziati dalla forza discriminativa della mente circa i moventi e le circostanze dei fatti, soprattutto con Nitida che ne fa vedere con chiarezza anche i particolari.

Disordinata (\pm). Inteso come fattore diversivo, disorganizzante e distraente, il disordine può sia distrarre (quindi farli cadere nel nulla) che rendere turbinosi i sentimenti e i risentimenti di Angoli A.

Acuta-Irta (+). Con l'acutizzazione dello spirito di contrasto e di opposizione si inaspriscono pure la suscettibilità, l'aggressività, il rancore e la vendetta di Angoli A.

Secca (+). L'exasperazione dell'istinto di possesso e di contrasto rende ancor più gretti, sospettosi e vendicativi gli atteggiamenti di Angoli A.

Stentata (+). Lo stato di contrazione psicoemotiva di questo segno (derivante da un costante sottofondo di frustrazione delle tendenze) aggiunge al risentimento di Angoli A l'atteggiamento ruminatorio e collerico.

Tentennante (giusto \pm). Se Angoli A non è di grado superiore alla media, l'insicurezza di Tentennante e il suo bisogno di tornare a riflettere e rivedere possono diventare pure un correttivo del risentimento. (Troppo +). La combinazione dei due segni produce gli stessi effetti di Stentata, soprattutto in presenza di Angoli A di grado sopra la media.

Titubante (\pm). Subentra la frustrazione delle tendenze come per Tentennante e Stentata, ma in grado minore e con la differenza che il segno è sempre legato a timidezza. Ne deriva che le reazioni esteriori vengono molto mitigate (pur rimanendo l'insoddisfazione intima), mentre la delicatezza (che è spesso la nota di Titubante) tende a ridurre l'efficacia di Angoli A.

Uguale-Pedante-Parallela (+). Alle indicazioni tipiche di Angoli A (acredine, spirito di vendetta) vengono ad aggiungersi quelle della mancanza di flessibilità, degli schemi fissi di comportamento, di grettezza e di facile pettegolezzo.

Aperture a capo (\pm). Angoli A viene facilitato nelle sue reazioni influenzabilità di questo segno (risposta più pronta e più risentita alle emozioni), per cui il risentimento e l'assalto possono anche essere motivati da erotismo nei confronti dell'oggetto. Negli alti gradi di Angoli A l'erotismo tende ad assumere carattere risentito e aggressivo. In pratica i due segni si influenzano a vicenda.

Pendente (giusto \pm). Se gli angoli non sono acuti, il bisogno di tenero contatto con l'oggetto generalmente tende a mitigare il risentimento, ma anche quando gli angoli non sono acuti, il risentimento tende ad aumentare per gelosia nei confronti dell'oggetto e per sensazione di mai adeguata corrispondenza affettiva. (Troppo +). La cessione di cui è indice il segno Pendente, specie in presenza di angoli acuti, fa sì che il soggetto si abbandoni al risentimento e al bisogno di vendicarsi (carattere che assale risentito per frustrato languore affettivo).

Dritta (giusto +). L'atteggiamento risentito di Angoli A viene in genere rafforzato dalla sostenutezza dell'Io tipico di Dritta, a meno che Angoli A sia di giusto grado e non siano presenti

Sinuosa e Fluida che sono per natura indici del soggetto sintonico. (troppo +). Ad Angoli A sopra la media Dritta ai massimi gradi e rigido accentua la durezza, l'intransigenza e il senso di distinzione o distanza dell'Io.

Aste concave a destra (-). La tendenza a cedere di questo segno tende a mitigare il risentimento fino a poterlo diluire del tutto, almeno con l'andare del tempo. Se però Angoli A è di grado sopra la media, in quest'ultimo caso rimane un substrato di amarezza e di scontento da incapacità di realizzare la tendenza all'assalto. Moretti fa anche notare che la combinazione di Aste concave a destra con Angoli A acuti immette nel soggetto l'impressione che egli sia buono e remissivo e che la colpa del contrasto sia solo e sempre degli altri.

Aste concave a sinistra (+). Il rifiuto pregiudiziale che inerisce a questo segno accentua molto la difficoltà di adattamento di Angoli A, fino a poterla rendere irriducibile; infatti i due tipi di assalto si assommano.

Aste rette (+). L'inflessibilità apportata da questo segno inasprisce la reattività e fa sì che il risentimento, in tutte le sue manifestazioni, getti radici sempre più profonde e non receda dai suoi propositi (il risentimento e l'assalto diventano duri e inflessibili).

Ardita (+). Rende più irriflessive e impetuose le reazioni di Angoli A.

Scattante (+). Questo segno aggiunge lo scatto e l'impulsività che prevengono nervosamente l'intervento della ragione nel comportamento di Angoli A. Perciò le reazioni diventano ancor più brusche e immediate.

Slanciata (+). Lo slancio e l'istintività che ineriscono a questo segno non vanno esenti da irriflessione; se questo da un lato tende a impedire che il risentimento getti radici più profonde, da un altro tende a produrre quasi lo stesso effetto di Scattante.

Calma (-). L'effetto di questa combinazione è opposto a quello dei due segni precedenti: lentamente viene diminuita la forza del risentimento per riflessione (del resto calma non può avere angoli acuti e il risentimento non è mai frutto di ipersensibilità) fino a cadere nella noncuranza di reagire.

Filiforme (+). Accentuando la ricettività, l'introversione e il permanere risonanza delle emozioni, ad Angoli A Filiforme amplifica la portata degli stimoli e ne prolunga la risonanza nella coscienza psicologica. Diventa perciò più difficile diluire il risentimento, anzi, con Angoli A sopra i 5/10 e Filiforme, si ha il carattere del risentimento che assale in modo raffinato ammantandosi di amabilità e di mitezza.

Grossa-Grossolana (+). La mancanza di delicatezza di spirito e di modi aggraziati propria di questi segni di materialità e di istintività, conferisce all'assalto di Angoli A rudezza, grossolanità e una certa violenza. Quando Angoli A non va sopra i 5/10 può esserci il vantaggio di un'attesa che può smorzare i risentimenti legittimi.

Fluida (-). La tendenza alla conciliazione e alla sintonia propria di questo segno non solo mitiga il risentimento ma lo sa esprimere con modi umani e garbati. Questo quando Angoli A non arriva a gradi sopra i 5/10, perché in caso diverso non può esistere Fluida.

Solenne (+). La pretesa sensazione di superiorità e il bisogno di imporla accentuano in Angoli A il risentimento e l'esigenza di rivalsa. La stessa cosa si ha con Ampollosa, infatti i due segni fanno azione di rinforzo sull'assalto di angoli A.

Allungata (+). La pomposità e l'esasperazione del sentimento dell'Io gioca su Angoli A lo stesso ruolo di Solenne.

Aggrovigliata (+). Il turbinio e l'affastellamento di sentimenti e di emozioni di questo segno fanno sì che il risentimento abbia un comportamento anche irresponsabile o comunque imprevedibile perché non controllabile dalla coscienza.

Ricci mitomania (+). La fabulazione accentua e prolunga il risentimento e la ruminazione. Con angoli acuti la mitomania tende a sfociare nella forma maligna.

Ricci soggettivismo (+). Il senso di intangibile superiorità di questo segno accentua la soggettività del risentimento, acutizza la sensazione di offesa e il bisogno di soddisfazione.

Ricci nascondimento (+). Il risentimento viene tacitato ma con questo l'emozione compressa rischia di aumentarne l'intensità o di agire in modo subdolo e con ruminazione (derivata dal fatto che il soggetto si sente costantemente contrastato nella comunicazione spontanea).

Ricci ammanieramento (+). L'ipocrisia espressa da questo segno, quasi sempre legata a vigliaccheria, difficilmente ha il coraggio di dire apertamente il proprio risentimento, facendolo covare dentro e cercando vie subdole di vendetta.

Attaccata (+). Esprimendo il segno nient'altro che continuità e logica, sarà il contesto a dire se la copresenza di questo segno sia o no favorevole ad Angoli A. Indicando difficoltà di adattamento, quando quest'ultimo è di grado sopra la media, Attaccata lo fa correre sul filo di una logica che è di risentimento. Con Angoli A di grado sotto la media e in un contesto di socializzazione, Attaccata porta il soggetto a vivere il giusto risentimento in base a una logica che sarà di giustizia e facilmente anche di conciliazione.

Staccata (+). Lo spirito di analisi di questo segno rende ancor più cosciente ed efficiente Angoli A di giusto grado nel controllo dell'essere e dell'esserci. (Troppo +). Con angoli acuti il risentimento viene invece esasperato dall'analisi dei particolari che hanno provocato il risentimento e il bisogno di vendetta. È facile che subentri anche l'analisi particolareggiata del modo di vendicarsi.

Impaziente-Veloce (+). Per la rapidità dei loro tempi di reazione questi due segni tendono a rendere irriflessivo e sfuriato il risentimento e le sue manifestazioni; Da un verso, però, tendono anche a scaricare subito l'emozione e a diminuire nel tempo gli effetti negativi della risonanza emotiva.

Spavalda (+). La tendenza di questo segno a forzare la realtà per il bisogno di dimostrare chi sa che cosa di sé tende ad amplificare il risentimento, ma soprattutto ad accentuare il modo ostentatorio e isterico con cui esso si manifesta.

Vezzosa grazia (-). Va subito notato che Vezzosa grazia non può esistere con Angoli A sopra la media. Mentre nella persona che ha Vezzosa grazia con Angoli A di giusto grado, data la natura del segno, il risentimento legittimo provoca interiore disagio e sofferenza ma minore ten-

denza a risentirsi direttamente, da un altro verso può esistere abilità a spingere a farlo coloro che fossero emotivamente legati al soggetto.

Vezzosa civetteria (+). La combinazione del segno con Angoli A sopra la media provoca il carattere del risentimento che assale con inganno, ipocrisia o in modo subdolo. La stessa cosa fa la combinazione di Angoli A sopra i 5/10 con Ricci nascondimento.

Sciatta (-). Il disimpegno e la svagatezza di questo segno coinvolgono pure il risentimento che può avere qualche manifestazione sul momento ma poi in genere tende a cadere nel vuoto. Comunque non sembra possibile trovare Sciatta con Angoli A sopra i 5/10.

Lettere addossate (+). Con la tendenza all'ansia e all'umore nero anche il risentimento tende a incupire e a gettare radici più profonde.

Artritica (+). L'emozione del risentimento viene permeata di agitazione, di sospetto e di ruminazione (chi ha Artritica non è soltanto dell'assalto, ma la ruminazione lo porta a parlare da solo).

Elegante (+). La sensibilità estetica e la distinzione personale tendono ad accentuare il risentimento e a fargli trovare raffinate e originali modalità di rivalsa.

Legata (+). A seconda che il contesto tende più al conflitto o alla conciliazione, con l'accentuarsi della continuità logica tipico di questo segno, il risentimento di Angoli A subirà un'accentuazione o un'azione di indebolimento.

Aggrovigliata e Ricci confusione (+). I primi ad Angoli A aggiungono il turbiniò e l'affastellamento di sentimenti e di emozioni. I secondi fanno la stessa cosa, ma in modo anche più tormentato non dando tregua ai sentimenti di Angoli A, anche se di grado medio.

Ricci mitomania (+). Il segno aggiunge ad Angoli A l'immaginazione mitomane che può sfociare anche in mania di persecuzione.

Ricci soggettivismo (+). Aggiungono ad Angoli A la pretesa di riparazione alla propria pretesa superiorità.

1.4. Angoli B e gli altri segni

Pur con diversa dinamica e significato, Angoli A e Angoli B sono in stretto rapporto di reciprocità perché rientrano nel quadro reattivo della difesa dell'Io e riguardano in certo qual modo il quadro evolutivo e strutturale dell'Io. Perciò, se terrà conto dello schema combinatorio di Angoli A, il lettore non farà fatica a capire le risultanze derivanti dalla combinazione di Angoli B con gli altri segni. Si tratta solo di sostituire alla difesa dell'Io nella dinamica dei rapporti dell'essere (adattamento-non adattamento dell'Io all'Altro) e dell'esserci (coinvolgimento-non coinvolgimento dell'Io con l'Altro) la difesa dell'avere psicologico dell'Io.

Per Moretti è un difendere quello che ormai appartiene psicologicamente all'Io, quindi l'avere in bilanciamento o in contrapposizione all'essere. È un tipo di difesa che, come per Angoli A, qui può essere portata avanti in maniera ragionevole e legittima o eccessiva e illegittima (tenacia o pervicacia e testardaggine).

Perché tale combinazione avvenga in modo giusto occorre tener conto, come sempre, sia del grado dei segni che entrano in combinazione (Angoli B e gli altri segni) che dell'intero contesto.

1.5. Angoli C e gli altri segni

Angoli C è il segno dell'abilità nel gestire il rapporto dell'Io con l'Altro ad ogni livello: affettivo, collaborazionale, comunitario, dirigenziale, sociale, politico, ecc. Un modo di gestire questo rapporto che diventa vantaggioso per l'Io e nello stesso tempo per l'Altro. E' allora ovvio che nella combinazione con gli altri indici grafologici, un segno sarà favorevole se darà un apporto di vigile empatia, di chiara e intuitiva intelligenza della realtà, di oculata flessibilità e insieme di coesione e tenuta psicomentale, di energia, di visione in prospettiva. Risulterà invece contrario ogni segno che neghi tutto questo perché indice di impulsività o di meschinità e grettezza della mente e del sentimento, ovvero che sia indice di mancanza di flessibilità psicomentale, di scarso equilibrio psichico, di immaturità. Per loro natura sono contrari ad Angoli C i segni: Curva eccessivo, Angolosa sopra la media (invece fa il suo buon gioco qualche angolino acuto qua e là perciò quasi invisibile a prima vista), Aste rette eccessivo, Dritta rigido, Recisa di alto grado, Austera, Piantata sul rigo, Aste concave a sinistra, Ardita, Spavalda, Allungata, Solenne, Titubante, Tentennante e Stentata, Pedante, Parallela, Uguale, Staccata eccessivo, Impaziente insieme a forte Scattante e Slanciata, Contorta (a meno che non appaia solo qua e là), Discendente di tipo negativo, Grossa, Grossolana, Minuziosa, Secca, Intozzata I modo eccessivo, Intozzata II modo che non sia più che giusto, Sciatta, Confusa, Oscura (a meno che non sia di pochi decimi e in contesto positivo). Profusa sarebbe indifferente, però ha il grosso limite di mancanza di saggia e prudente amministrazione dell'Io e delle sue cose. Ponderata di giusto grado è positivo, ma se di grado troppo alto diventa frenante e poco comunicativo. Contrario ad Angoli C e anche Serrata.

Per quanto riguarda Mantiene il rigo, così essenziale per Angoli C, è importante che non sia ai gradi massimi; diversamente, con la sua irremovibilità dalle *linee* prestabilite, va a menomare la flessibilità o *savoir-faire* di cui ha bisogno Angoli C.

Per quanto infine riguarda Curva, Angoli A e Angoli B, appare chiaro come la loro presenza sia essenziale, ma ricordando che Curva non deve andare oltre i 7/10 e che Angoli A e Angoli B non acquistano vero valore se non sono almeno di 3/10.

Ecco allora alcune considerazioni sulle combinazioni degli altri segni con Angoli C.

Curva-Angoli A-Angoli B (+). Conferiscono al *savoir-faire* rispettivamente a) l'oculato adattamento alle situazioni e alle persone; b) il giusto ma controllato *risentimento* che non indispette l'Altro; c) la tenacia, la stabilità della volontà, la coerenza psichica e mentale.

Intozzata 1° modo (+). Apporta energia, giusto grado di autonomia, resistenza nel tempo e nell'azione. Ma se è di grado alto non facilita il *savoir-faire*.

Intozzata 2° modo (giusto +). Conferisce calore, vivacità, sensibilità, senza rischio di menomare l'equilibrio emotivo e psichico. (Troppo -). L'impressionabilità vieta la serenità del pensiero e dei rapporti.

Mantiene il rigo (+). Conferisce linearità, stabilità, fermezza di carattere, sicurezza e costanza di orientamenti. (Troppo -). L'inflessibilità va a scapito del *savoir-faire*.

Discendente (che non sia di tipo negativo +). Quando esiste buon *savoir-faire* un po' di carattere della Cessione (cioè un po' di flessibilità a posto della tensione di Mantiene il rigo) in molti casi può ben disporre l'Altro in alcuni tipi di rapporti e di trattative.

Largo di lettere-Largo tra lettere-Largo tra parole (+). Quando questi tre segni sono equilibrati e di giusto grado diventano fonte di equilibrio, di assennatezza, di senso pratico, di apertura

mentale e psichica. L'efficacia della Triplice larghezza buona ed equilibrata arriva al massimo del suo valore soprattutto quando i tre segni hanno pure il Disuguale metodico; infatti quest'ultimo segno consente intelligenza e giuste trovate nelle trattative.

Sinuosa (+). Conferisce tatto, intuito psicologico, capacità di insinuarsi, abilità nel toccare i giusti *tasti* per l'altrui rispondenza e fare accettare la propria presenza e azione.

Contorta (di qualche grado di presenza +). Conferisce abilità di controllo degli *ingranaggi* di ogni tipo di relazione con l'esterno e perfino dei propri interiori contrasti del volere e del sentire.

Scattante-Slanciata (di giusto grado +). Una moderata presenza di questi segni favorisce la vivacità, l'agilità, una quasi anticipazione dei tempi di intuizione e di risoluzione del pensiero. In un contesto positivo di Angoli C qualche grado dei due segni può risultare di notevole efficacia.

Disuguale metodico di ogni tipo (+). Come ad Angoli A e Angoli B la disuguaglianza metodica conferisce l'arte e l'originalità nel gestire il risentimento e la tenacia, così ad Angoli C conferisce l'originalità e l'arte del *savoir-faire* in tutte le sue espressioni ed applicazioni.

Chiara-Nitida (+). Essendo indici di una ottimale evoluzione delle funzioni discriminative, appare chiaro quale positivo apporto questi segni diano al *savoir-faire*. Ma anche qui risulterebbe dannoso un grado indebito di tali segni perché frenanti.

Aperture a capo delle o,a (giusto +). Questo segno favorisce l'apertura, la comunicabilità, l'arte del sedurre (anche in senso sentimentale ed erotico). (Troppo -). Impedisce il vero *savoir-faire* perché determina indebita influenzabilità e cessione, ingenuità, incapacità di resistere e controllare le emozioni (soprattutto di natura erotica), mancanza di senso critico, incapacità di saper *tener dentro* le cose, soprattutto verrebbe menomata la tenuta psichica; infatti gradi eccessivi di questo segno tendono a creare debosciatezza, cioè fiacchezza morale e fisica. Comunque il *savoir-faire* diventerebbe anche negativa abilità nel sedurre.

Pendente (giusto +). Apporta capacità e abilità nell'andare verso l'Altro con amabilità e dolcezza. (troppo -). Riduce il carattere dell'Attesa per Cessione, come anche la forza della volontà troppo coinvolta dal bisogno di tenerezza. In grafie invadenti il *savoir-faire* cede il posto all'indisponenza.

Aste rette (giusto +). Conferisce il giusto grado di fermezza impedendo influenzabilità dall'esterno e un'indebita cessione alle istanze altrui. (Troppo -). Vieta l'elasticità del *savoir-faire*.

Aste rette-Aste concave a destra-Aste concave a sinistra (in contesto grafico positivo ed equilibrato +). Abilità nel gestire gli atteggiamenti di adattamento, di fermezza o di diffidenza e, occorrendo, di ripulsa.

Rovesciata (giusto e in contesto positivo +). Moretti avverte che sul piano delle relazioni sociali un po' di Rovesciata può aver più *savoir-faire* dello stesso Pendente.

Parca (giusto +). Apportando serietà, compostezza, essenzialità e opportunità di presenza, in un contesto agile, empatico e intuitivo, questo segno può essere di buon aiuto ad Angoli C. (Troppo -). Ad Angoli C non fa buon gioco la troppa riservatezza, l'eccessiva laconicità e la tendenza introversiva poco incline a comunicare.

Fluida-Attaccata (+). La capacità di Fluida di sviluppare simpatia, di conciliare cose, idee e persone tra loro in contrasto, di operare ampie sintesi, nonché lo spirito particolarmente logico di Attaccata, vanno a combinarsi molto positivamente con Angoli C potenziandone il *savoir-faire*.

Flessuosa (+). Questo segno apporta ad Angoli C l'abilità dell'adattamento in chiave di opportunità, la flessibilità psicomentale, l'amabilità, la capacità di sapersi districare nelle situazioni imbarazzanti. (Troppo +). Questo segno in alto grado non cessa di essere favorevole ad Angoli C, come sopra, però lo porta al rischio dell'opportunismo e dell'insincerità. Comunque Flessuosa è una componente quasi naturale di Angoli C di un certo grado.

Vezzosa grazia (+). Questo segno apporta ad Angoli C le qualità dell'amabilità, della grazia dei modi assai utili per certi tipi di approcci con l'ambiente, ma non utili allorché Angoli C deve affrontare situazioni che insieme al *savoir-faire* esigono fermezza, energia e capacità di insistere.

Vezzosa civetteria (+). Diventa favorevole solo per quel tipo di *savoir-faire* orientato a sedurre e ad arrivare ai propri scopi con ipocrisia e inganno.

Accurata spontanea (+). In quanto indice di differenziazione della personalità e di maturità umana, questo segno apporta ad Angoli C la dignità, la correttezza, l'educazione, l'attenzione, la spontaneità e anche l'intelligenza costruttiva (non va dimenticato che Accurata spontanea deve avere almeno 6/10 di Disuguale metodico).

Veloce (giusto +). Questo segno apporta vivacità e rapidità non solo di intelligenza ma anche di capacità di affrontare e risolvere con immediatezza i problemi inerenti alle situazioni in cui il *savoir-faire* deve saper giocare di tempismo e di rapidità di intervento. (Troppo -). Ai gradi massimi questo segno può apportare una certa irrequietezza, proprio come Impaziente, ledendo la calma di ascolto e di presenza.

Ponderata (giusto +). Questo segno, come dice il termine stesso, apporta la ponderatezza, il senso dell'attesa, la capacità di non sbilanciarsi mai, l'assennatezza. (Troppo -). Rischia di perdere di calore e di tempismo.

Ricci nascondimento (+). La sua presenza aiuta il *savoir-faire* a non dire quanto non è bene dire e ciò senza sforzo, quasi per istinto.

Ricci ammanieramento (giusto +). Questo gesto fuggitivo è per se stesso una componente di Angoli C (ogni abbellimento, osserva Moretti, fa parte di Angoli C). Questa combinazione consente particolare abilità nell'accogliere con amabilità, cordialità senza interiore convinzione. (Troppo +). Il gesto ammanierato rimane sempre favorevole ad Angoli C, ma sussiste il rischio che l'interlocutore avverta i modi ammanierati e si ponga in allarme e in stato di diffidenza.

Profusa (giusto +). Il *savoir-faire* diventa particolarmente aperto, disponibile a far concessioni favorendo il dialogo, la simpatia, la fiducia. (Troppo +). Rimane la combinazione di qui sopra, ma con il rischio che il soggetto sappia poco bene amministrare il sentimento e le proprie cose, favorendo troppo con questo l'altra parte.

Dinamica (+). Combinandosi insieme i due segni si ha un reciproco arricchimento: dinamismo e facilità nel risolvere i problemi semplificandoli per Angoli C; acquisizione di tatto e di intuito organizzativo per Dinamica.

1.6. Intozzata 1° modo e gli altri segni

E' il segno che misura il livello di energia vitale e con questo l'intensità degli istinti, delle tendenze, la forza di volontà, la capacità e bisogno di autonomia, il livello del sentimento dell'Io. Ma indica anche il modo di gestire tali energie e autonomia.

Gli sono favorevoli – in senso sia positivo sia negativo – tutti i segni indicanti sicurezza, fermezza, dinamismo, grinta, determinazione e ordine. Per loro natura gli sono contrari tutti i segni indicanti fragilità vitale o caduta del tono, disimpegno, lentezza, disordine.

Come si vedrà in seguito, essendo un segno principale di Assalto, tendono a rafforzarne lo spirito tutti gli altri segni dell'Assalto, mentre lo mitiga ogni segno indicante attesa o cessione.

Curva. Come principio Curva, con la sua istanza dominante di adattamento e di allocentrisimo, tende a mitigare il bisogno di autonomia che inerisce a Intozzata 1° modo, ma quando quest'ultimo va sopra i 5/10, Curva viene assorbito dall'ambizione e dalla smania di dominare e sottomettere: subentra la formula Curva marcato = orgoglio.

Angoli A (Angoli A giusto con giusto Intozzata 1° modo +). Il segno dinamizza le energie di Intozzata 1° modo e conferisce grinta. Se Angoli A è sopra i 5/10 e così Intozzata 1° modo, alla smania di dominio di quest'ultimo Angoli A aggiunge durezza, risentimento, permalosità, spirito vendicativo.

Angoli B (giusto +). La vitalità di Intozzata 1° modo acquista stabilità, coesione, tenacia e insieme mitezza, continuità, capacità di asserire ragionevolmente la propria volontà e conservare le proprie giuste posizioni. (troppo +). Se Angoli B va sopra i 5/10 a Intozzata 1° modo – soprattutto se superiore ai 5/10 – conferisce tutta la sua pervicacia e testardaggine, e ne deriva il carattere dominatore, prepotente, testardo, duro e iperteso anche nel viso.

Angoli C (+). Se Intozzata 1° modo non va sopra i 5/10, i due segni si uniscono per formare il carattere vitale, dinamico, umano e ricco di *savoir-faire*. Se Intozzata 1° modo va sopra i 5/10, si ha il carattere smanioso di autorità che arriva al potere col *savoir-faire* (Angoli C è abile nello «sbucare» nella vita, mentre Intozzata 1° modo ha energia per arrivare fino in fondo). Una volta arrivato al comando, si ha il carattere che sa bene come «lisciare i sudditi temibili, furtivamente silurarli quando essi abbiano visto necessario di farli crollare e gettarli dal soglio».

Intozzata 2° modo (+). Non esiste una risultanza univoca da questa combinazione; tutto dipende dal grado dei due segni e dal contesto in cui si inserisce Intozzata 1° modo, nonché dalle tendenze reattive delle difese dell'Io rivelate dal grafismo. Nei contesti istericamente reattivi (bisogno di farsi avanti, di dimostrare e di meravigliare di Spavalda, Solenne, Allungata, Ardita, Ampollosa) la combinazione accentuerà l'impulso dell'ambizione di dimostrare valore, coraggio, potenza, abilità, audacia (in realtà tutto ciò sottende timore dell'handicap), alternando generosità e modi gretti e tirannici, magnificenza e gelosie.

In contesti dinamici e positivi (propri dei soggetti che la caratterologia definisce come «attivi»), nonostante l'impressionabilità del momento, Intozzata 2° modo determina uno scatenamento di energie utilizzabili nell'azione (in maniera più o meno organizzata a distanza a seconda che si è davanti a un soggetto primario o secondario).

Gli atteggiamenti più negativi (reazioni violente, tirannie, dispotismi, gelosie improvvise, ecc.) si hanno nei contesti grafici privi di Disuguale metodico (il soggetto, temendo l'Handicap, e mancando di creatività di mezzi per dominare, diventa sospettoso, invidioso e geloso).

Ascendente (giusto +). All'attività di Intozzata 1° modo il segno aggiunge slancio della volontà, bisogno di sempre migliorare, accentuazione della combattività. (Troppo +). Eccitazione, esaltazione, ambizione e presunzione vanno a sovrapporsi all'impulso vitale.

Discendente (-). In un contesto di buon Intozzata 1° modo Discendente rivela una forzatura dei sistemi della personalità e stress. In un contesto in cui, insieme a Intozzata 1° modo, non emerge buon equilibrio del carattere (eccessivo Curva, Aste concave a destra, Disordinata, trasandatezza), si ha una combinazione in cui a una potenziale buona energia vitale non corrispondono energia psichica, organizzazione e forza di volontà.

Dimensione grafica (+). E' importante questa combinazione perché la dimensione grafica qualifica l'espansione dell'energia vitale: particolarmente espansiva in Calibro grande, con giusta concentrazione in Calibro medio, molto concentrata in Calibro piccolo. In Calibro alto l'Io occupa molta ampiezza di spazio (o sogna di occupare, dal momento che talvolta Calibro alto esprime spesso una forma compensativa di complessi), ma vi risponde anche il grado di esteriorizzazione della personalità, di culto della personalità esteriore; in Calibro piccolo l'Io si concentra e si ha l'interiorizzazione della personalità o culto e intensità della vita interiore. È dal Calibro allora che è possibile capire gli atteggiamenti che assume Intozzata 1° modo.

Triplice larghezza (+). In ambiente grafico positivo ed equilibrato si ha la risultanza di una energia vitale che si esprime in contesto di personalità evoluta, aperta, disponibile, pratica, sicura di sé, matura, attiva e insieme ben socializzata. In contesto grafico in cui l'Io non appare del tutto serenamente socializzato (soprattutto se la Triplice larghezza non è ben equilibrata), Intozzata 1° modo sopra la media diventa indice di bisogno di dominare, reggere, governare, con mancanza della giusta dipendenza e soprattutto senza il dovuto equilibrio psicomentale.

Triplice strettezza (-). Anche se buona, l'energia vitale si esprime in un contesto di personalità poco socializzata, tendenzialmente ansiosa a chiusa nei propri problemi. L'oppressione delle tendenze individuali, propria della Triplice strettezza, porta il soggetto a esprimere la propria vitalità in maniera gretta, diffidente e facilmente oppressiva delle altrui tendenze e istanze.

Lettere addossate (-). L'espressione dell'energia vitale viene con facilità disturbata da improvvisi stati ansiosi e diffidenze, rendendo non sempre facili le relazioni con l'ambiente (con Calibro alto tali stati possono essere superati con migliore facilità per l'impulso espansivo che questo segno comporta).

Disuguale metodico (+). Combinandosi con la creatività di questo segno, l'energia vitale e l'impulso attivo hanno via libera rendendo autentica e non diffidente l'istanza di autonomia; il soggetto non teme l'handicap, procede libero per la propria strada e non sente il bisogno di tenere indietro gli altri. Se Intozzata 1° modo non va oltre i 5/10, questa combinazione è quanto mai felice perché sono in armonia l'energia vitale, la socializzazione e la creatività.

Scattante - Slanciata (giusto +). Il ritmo vitale e applicativo subisce costantemente impulsi che lo rendono vivo e capace di accelerare i tempi. (Troppo -). Il ritmo vitale viene turbato dalla mancanza di calma, di riflessione, accusando impulsività, nervosismo e scatti contrari alla necessaria presa di coscienza delle cose e delle situazioni.

Minuta (±) Con gradi non superiori ai 5/10 dei due segni l'attività si combina positivamente con la concentrazione (riflessione, profondità, finezza di osservazione, attività scientifica o esege-

tica). A parte che con gradi elevati di Intozzata 1° modo è difficile avere Minuta, anche Minuta di grado elevato può interferire negativamente con un subdolo orgoglio che prova il gusto di sottilizzare e ironizzare (Calibro piccolo tende all'ironia).

Minuziosa (-). Combinandosi con Minuziosa, Intozzata 1° modo di qualsiasi grado diventa inconcludente perché si perde nei dettagli, nel sofisticare sulle cose senza mai vederle nella loro sostanza e interezza.

Disordinata (-). L'impulso vitale a muoversi e a fare subisce la contraddittorietà degli interessi, delle emozioni, delle tendenze, derivandone instabilità, irrequietezza, istintività di comportamento, dispersione e logorio di energie per tendenza a fare e disfare.

Contorta (giusto +). Per quanto Contorta crei sempre qualche problema per la calma, se di giusto grado favorisce il controllo delle situazioni interne ed esterne. (Troppo -). L'energia di Intozzata 1° modo opera in un contesto di contrasto, di nervosismo, di contrazioni e congestioni e di tendenze sovversive che portano a dannosi logorii, a non adeguato rendimento e a difficile rapporto con gli altri.

Oscura (+). In contesti positivi di dinamismo e disuguaglianza metodica il soggetto vitale è sempre in attività e alla ricerca di soluzione dei problemi non ancora chiariti e risolti. In contesti negativi emerge con facilità il soggetto poco organizzato e anche noncurante degli altri, soprattutto quando Intozzata 1° modo è di grado sopra la media; infatti mentre pretende di dominare, manca di chiarezza di idee e di indirizzi.

Aggrovigliata - Confusa (-). L'energia vitale entra in balia di un impulso iperattivo che risponde a stimoli non discriminati e non differenziati dall'Io, quindi in un'attività arruffata e disorganizzata da emozioni, desideri e stimoli che si affastellano gli uni sugli altri. Da qui facile confusione, incoerenza, imbroglio, mancanza di scrupoli. Intozzata 1° modo va così a configurarsi come facile substrato di prepotenza e di violenza quando il suo grado è alto e altrettanto spiccati sono i gradi degli altri due segni.

Secca (-). All'istinto di dominio e di potere Intozzata 1° modo viene ad aggiungersi quello gretto e meschino di possesso, con incapacità di «aprire il pugno chiuso di Caino all'amore e alla bontà» (Szondi). Moretti vi vede il carattere dominatore, prepotente e avaro.

Stentata (-). L'organizzazione e la continuità dell'impulso attivo (che dovrebbe inerire a Intozzata 1° modo) accusano contrazioni e congestioni che tendono a interessare anche la psicomotricità e a caricare la psiche di sensi di frustrazione di tendenze, con coazione a indugiare, creando emozioni d'ira facili a esplodere con isteriche forme colleriche (tanto più gravi quanto più alti sono i gradi dei due segni).

Aste rette (+). Se di giusto grado questo segno rafforza e stabilizza le tendenze e l'autonomia dell'Io. Se di grado indebito, rende il soggetto duro e irragionevolmente inflessibile eliminando ogni traccia dell'istinto emotivo-affettivo e di tenerezza, che invece è una componente della personalità.

Aste concave a destra (-). Questa combinazione produce effetti contrari a quelli di Aste rette; se di giusto grado, Aste concave a destra addolcisce l'espressione dell'energia vitale con un giusto livello di flessibilità e di adattamento; ma se di grado indebito, il segno svirilizza il soggetto, lo rende influenzabile e incapace di volontà.

Aste concave a sinistra (+). All'impulso di assalto per forza d'urto viene ad aggiungersi anche l'altro assalto per repulsione, per pregiudiziale rifiuto di adattamento nei confronti dell'ambiente.

Aperture a capo delle o, a (\pm). Se di giusto grado, l'energia vitale risponde positivamente ed equilibratamente agli stimoli di natura sentimentale ed erotica. Nello stesso tempo il soggetto libera positivamente e con immediatezza i contenuti emotivi. Se di grado sopra media, l'energia vitale corre il rischio di spostare troppo l'asse di orientamento dal piano attivo a quello erotico; perciò, anche se non lede del tutto la forza della volontà, il soggetto rischia di subire indebite interferenze di natura commozionale.

Ardita (+). Se di grado giusto, si accentua la sicurezza e la decisione di intervento; se di grado elevato, c'è rischio di scarsa ponderazione, di errori per avventatezza e di fallimenti per mancata previsione degli ostacoli.

Pendente (+). Se di grado giusto, Pendente accentua la spontaneità dell'impatto con l'ambiente e tende ad addolcire l'azione (ovviamente tutto dipende dal contesto positivo o negativo). Se di grado superiore alla media, soprattutto in contesti che esprimono impulsività, passionalità, invadenza, il segno tende ad accentuare queste tendenze. Nello stesso tempo introduce istanze affettive contrarie alla forza di volontà e all'autonomia (eccesso di bisogno di presenza dell'oggetto psicologico nella sfera della propria persona).

Profusa (+). Con la sua spinta espansiva del sentimento il segno determina un'accentuazione del movimento verso l'ambiente (estroversione) che tende a risultare dispersivo del senso dell'io.

Elegante (+). L'energia vitale tende a convogliarsi e a scaricarsi in una produzione pittorica potente e ricca di colore. l'io ne ricava un forte senso di personalità e anche di distinzione.

Spavalda (+). L'energia vitale viene lanciata (iniziativa) in maniera intensa e ostentatoria, spesso avventata e aggressiva per un impulso a forzare la realtà soggettiva e oggettiva (bisogno isterico di dimostrare di essere qualcosa e qualcuno. La cosa può diventare ridicola). Lo stesso effetto produce Ricci spavalderia. Solenne fa più o meno lo stesso effetto di Spavalda ma in modo più dignitoso.

Parca (+). Il soggetto orienta e sfrutta le energie vitali con prudenza, riserbo, contenutezza e in lontana prospettiva, guardando soprattutto all'essenzialità delle cose e alla gerarchia dei valori.

Austera (+). L'energia vitale si traduce tutta in volontà che diventa la funzione dominante della personalità. La sua concentrazione è tale che non gli è consentito dare adito a emozioni (bloccaggio del principio del piacere a tutto vantaggio del principio della realtà, bloccaggio del sentimento a vantaggio del pensiero junghiano); e se il segno è già per se stesso indice di rigidità, lo diventa molto di più se va a combinarsi con un alto Intozzata 1° modo.

Fluida (\pm). Il segno apporta bisogno di sintonia e di empatia, conferisce spontaneità e naturalezza mitigando l'istinto di dominio e di potere a cui tende Intozzata 1° modo; è però ben difficile che un vero Fluida di alto grado vada d'accordo con un altrettanto alto grado di Intozzata 1° modo.

Accartocciata (-). La diffidenza di cui è indice questo segno fa l'effetto contrario di Fluida.

Impaziente (-). Con la sua irrequietezza e scarsa organizzazione il segno danneggia l'organizzazione di Intozzata 1° modo e lo costringe a continuamente a ricredersi per mancanza di preventiva riflessione.

1.7. Intozzata 2° modo e gli altri segni

Lo spasmo pressorio di questo segno, come sappiamo, registra l'entità dello shock, dell'impressionabilità o turbamento – in senso sia eccitatorio sia inibitorio – tipici della reazione emotiva.

Il segno non precisa il tipo di emotività, ma soltanto l'intensità della reazione emotiva. Il tipo di emotività – che è sempre specializzata e variabile nelle sue modalità da individuo a individuo – inerisce all'affettività specifica di un soggetto; questa viene precisata dal contesto dei segni. L'affettività del timido subisce lo shock emotivo (inibitorio) ogni qualvolta deve farsi avanti e prodursi in un confronto con gli altri. All'opposto, l'affettività dello spavaldo entrerà in stato di emotività (esaltante) ogni qualvolta c'è da farsi avanti e produrre un confronto in cui deve dimostrare a sé e agli altri di essere qualcosa e qualcuno.

Come già detto, esiste un *quantum* «deflagratorio» (immediatezza e intensità dello shock emotivo) e un *quantum* «qualitativo»; il primo viene precisato dal grado di Intozzata 2° modo, mentre il secondo viene precisato dal grado del segno che indica il tipo di affettività dello scrivente. La somma dei due *quantum* precisa il vero *quantum* emotivo di uno scrivente.

Intozzata 2° modo non crea vere e proprie combinazioni con gli altri segni, ma sono questi ultimi – o la loro sindrome – a precisare dove trova la sua applicazione psicologica lo shock emotivo. L'esempio ce lo può offrire il segno Filiforme. Essendo questo indice di sensibilità a bassa soglia di recettività, il grado di Intozzata 2° modo insieme a quello di Filiforme ci dirà quanto e quando il soggetto subirà lo shock emotivo: in pratica ogni qualvolta vengono *urtate* la delicatezza e la sensibilità, ogni qualvolta il soggetto si sente indifeso di fronte a certi *urti* con l'ambiente (Filiforme non dispone di un forte potenziale di attacco e di difesa).

Un altro esempio può essere il segno Aperture a capo delle *o*, *a*. Lo shock emotivo investirà il soggetto ogni qualvolta arrivano stimoli di natura sentimentale ed erotica. Il *quantum* è in base al grado dei due segni.

Passando rapidamente in rassegna i principali segni, si può dire quanto segue.

Curva. Essendo il segno indice di ciclotimia, Intozzata 2° modo farà sentire il suo influsso soprattutto di fronte a stimoli che toccano l'euforia o la depressione, la gioia del contatto o la difficoltà di realizzarlo.

Angoli A. Intozzata 2° modo riguarda soprattutto la sensazione di contrasto e stimola emotivamente il risentimento e la permalosità.

Angoli B. Intozzata 2° modo interverrà soprattutto nelle forme di resistenza attraverso accentuando emotivamente la tenacia o la pervicacia.

Angoli C. Un giusto grado di Intozzata 2° modo accentuerà la prontezza nell'intuire come e quando fare uso del *savoir-faire* nel contatto con la realtà e nelle trattative. Un alto grado di esplosione emotiva non tende a favorire la serenità e la calma necessarie al *savoir-faire*.

Intozzata 1° modo. Un giusto grado di Intozzata 2° modo tende a imprimere calore, entusiasmo, rapidità di risposte, gusto dell'attività e del superamento degli ostacoli. Ma un suo alto grado tenderebbe a turbare la serenità delle prese di posizione, la giusta quantità di energia di attacco e di risposta agli stimoli, anche se poi la forza di cui dispone Intozzata 1° modo riuscirebbe a riprendere in mano la situazione.

Mantiene il rigo. Per quanto Intozzata 2° modo di un certo grado sia sempre indice di impressionabilità, l'acquisito senso di linearità di *Mantiene il rigo* tenderà sempre a ristabilire la stabilità dell'animo (a meno che non ci siano altri segni che tendano a minarla).

Ascendente. Un normale grado di emotività tende a favorire l'entusiasmo, il calore, intensità del volere, però in caso di insuccesso l'emotività può accentuare il senso di delusione. Un grado elevato di *Ascendente* e di Intozzata 2° modo tende ad esaltare l'animo, la volontà e l'ambizione. Ovviamente il senso di frustrazione in eventuali insuccessi sarà proporzionale all'emozione negativa che ne segue.

Sinuosa. Un giusto grado di emotività facilita la comprensione e l'atteggiamento di disponibilità di *Sinuosa*, ma un suo grado elevato, almeno in certe circostanze, tende a turbare la serenità di giudizio e degli atteggiamenti.

Scattante. A seconda del grado dei due segni si accentua il rischio dell'impulsività delle risposte e delle reazioni rendendole incontrollate, e ciò sia in bene sia in male.

Discendente. A seconda del grado dei due segni viene ad accentuarsi la portata dell'impulso allo scoraggiamento, al senso di impotenza e di delusione. L'emotività diventa preoccupante negli alti gradi di *Discendente* per la sensazione di impotenza, per l'ansia e la depressione che ne possono seguire (sensazione di totale e irreparabile fallimento).

Minuta. Il quadro emotivo di tali soggetti e quello della scarsa capacità di abreazione primaria; un accentuato grado di Intozzata 2° modo fa correre il rischio di dannosa interiorizzazione delle emozioni.

Minuziosa. Intozzata 2° modo tende a creare due dannose situazioni: l'accentuazione della difficoltà di adattamento e il rischio di un'indebita focalizzazione emotiva e mentale su aspetti troppo segmentali e insignificanti.

Parca. Stesso rischio di *Minuta* ma ancor più accentuato allorché il segno è di grado molto elevato.

Disordinata. Intozzata 2° modo accentua i rischi della disorganizzazione e dell'impossibilità di controllo degli stimoli e delle risposte con facili alterne fasi di euforia e di depressione. Del resto *Disordinata* è per se stesso indice di emotività disgregante.

Oscura. La mancata evoluzione delle funzioni discriminative risente ancor più gravemente degli shock emotivi nella risoluzione dei problemi creati dalle singole situazioni esistenziali. Tutto peggiora col segno *Confusa*.

Acuta-Irta. L'emotività in questi segni accentua ancor più quanto detto per *Angoli A*. Intozzata 2° modo può portare al parossismo il senso di contraddizione e l'atteggiamento aggressivo.

Secca. Qui l'emotività scatta nella negativa affettività dell'avarico: timore di venir danneggiato nell'acquisire e nel possesso, sospetto degli altri, l'invidia del bene altrui e la preoccupazione del domani.

Lettere addossate. Intozzata 2° modo accentua la tendenza a incupire, a creare diffidenza, a cadere in ansia e nell'umor nero.

Stentata. L'emotività rende parossistica la contrazione, la congestione, l'inseppimento affettivo e psicomotorio, con cariche psiconervose ancor più gravi e con più veemenza delle esplosioni colleriche.

Tentennante-Titubante. Il momento emotivo accentua ancor più i turbamenti e sensi di insicurezza propri di questi due segni, soprattutto di fronte a fatti imprevisti e a necessità di scelte e prese di posizione gravide di responsabilità.

Aperture a capo delle o, a. L'emotività di Intozzata 2° modo esalta la sensibilità, il sentimento, la commozione erotica, tendendo obnubilare la coscienza e la volontà.

Aste rette-Aste concave a destra-Aste concave a sinistra. Lo shock emotivo qui riguarda le reazioni proprie di questi tipi di aste: improvvisi atteggiamenti irrigiditi e di inflessibilità; incapacità di resistere e quindi cedimenti che fanno di rinuncia e di viltà; improvvisi impulsi di rifiuto pregiudiziale che assale respingendo.

Ardita. Lo shock emotivo rende ancor più ardito e quindi più sconsiderato il modo di gettarsi allo sbaraglio tipico di Ardita.

Pendente. A seconda dei contesti lo shock emotivo accentua, come accecandole, le tendenze di Pendente: l'abbandono passivo al languore di intimità e di tenerezza, l'infantile atteggiamento querulo di chi si sente affettivamente frustrato o l'impulso invadente e passionale (nelle grafie forti e invadenti).

Triplice buona larghezza. Per sé il fattore emotivo tende qui ad aprire l'animo, il sentimento, a far sentire il bisogno e il gusto dell'espansione e della comunicazione. Con forme profuse il fattore emotivo incide negativamente sulla piena presa di coscienza di un eccedente e profusivo movimento estroversivo.

Triplice strettezza. Intozzata 2° modo accentua la tendenza del segno inibendo, interiorizzando emozioni e sentimenti, scatenando atteggiamenti di prudenza, di riserva, di diffidenza, di retenzione.

Grossa-Grossolana. Per quanto questi segni siano indici di non emotività, la presenza di Intozzata 2° modo tende a esaltare sia la rudezza e la violenza delle reazioni, sia le risposte agli istinti primari.

Solenne. Intozzata 2° modo qui concerne le situazioni che riguardano positivamente o negativamente l'esagerato bisogno e pretesa di riconoscimento di valore, di dignità e di rispetto.

Staccata-Minuziosa. Qui l'emotività esalta il timore di legarsi, di integrarsi, facendo ricadere il soggetto tra le spire di una storia irreversibile che costringe a una minuziosa analisi di ogni particolare anche insignificante.

Accartocciata. Lo shock emotivo obbliga a regredire per cautelarsi, quindi scatenando meccanismi di prevenzione e di diffidenza.

Aggrovigliata. Lo shock emotivo fa correre gravi rischi di squilibri in uno psichismo in cui, per non differenziazione della personalità, tendono già abitualmente ad aggrovigliarsi confusamente sensazioni ed emozioni delle più disparate.

Artritica-Ricci mitomania. Essendo indici di irrequietezza, di agitazione, di fantasticherie, di confusioni, di esaltazioni, di recriminazioni e di vittimismo, quando i due segni vanno a combinarsi con Intozzata 2° modo portano al parossismo e alla patologia queste tendenze.

Disuguale metodico. Intozzata 2° modo non fa che potenziare le qualità tipiche delle varie disuguaglianze metodiche. I gradi alti del segno creano i rischi propri dell'iperemotività se le energie emotive scatenate non vengono canalizzate creativamente.

1.8. Mantiene il rigo e gli altri segni

Il segno, definito da Moretti come senso della simmetria, è indice di maturità di carattere, di una volontà capace di seguire una direttiva o normativa senza deviare per cedimenti o influenzabilità. Tale linearità – come già noto dai primi elementi di grafologia – può essere sostenuta tanto da giusto o eccedente livello di tensione, da duttile e ragionevole fermezza che da irragionevole rigidità; tutto dipende dal contesto dei segni. Non va poi dimenticato che il segno fa parte della triplice fermezza morettiana; perciò va anche tenuto conto del grado giusto o eccessivo degli altri due segni della resistenza che sono Angoli B e Aste rette.

Questa linearità o fermezza risponde a impulsi di natura positiva o negativa? Da un lato ciò emerge dal contesto, da un altro c'è da tener conto dei principi a cui lo scrivente ispira mentalità e condotta. Un contesto di Secca, ad esempio, darà una direttiva inflessibile alla volontà di acquisizione e di possesso, mentre un alto grado di Flessuosa, che pone interrogativi sulla sincerità, unito a sani principi morali e a Mantiene il rigo, acquista migliore capacità di linearità morale. Se un buon Mantiene il rigo tende a far da certo correttivo anche a uno spiccato carattere della Cessione, in contesti di atteggiamenti negativi (prepotenza, malanimo, risentimento, vendetta, ecc.) Mantiene il rigo sta a indicare il soggetto che va diritto e a ogni costo verso quello che la sua volontà si prefigge.

1.9. Ascendente e gli altri segni

Ascendente è il segno del costante rafforzamento dell'impulso grafomotorio per uno slancio estensivo che fa *salire più in su* il grafismo. Per Moretti è la volontà che procedendo si infervora sempre di più. Se di grado non oltre la media, è indice di fervore, di slancio, di bisogno di superamento dei limiti propri e del momento, di impulso a migliorare. Se di grado sopra la media, tale impulso è permeato di appassionamento e di un'ambizione che ha bisogno di salire più in su, eventualmente scavalcando gli altri e strumentalizzandoli (a meno che tutto il contesto sia di spiccata socialità e sana creatività).

A livello inconscio Ascendente sottende la sensazione di dover superare un invisibile ostacolo impegnando, con un più o meno accentuato livello di presunzione, tutte le proprie forze. Emulazione e presunzione, più o meno possono essere sempre presenti in Ascendente, fanno sì che per Moretti esso non corrisponda al movimento allocentrico di Curva, ma a quello di Angolosa (riduzione progressiva di adattamento all'Altro).

Ogni combinazione con altri segni aggiunge, più o meno, una nota di eccitamento dell'animo e della volontà, di impulso a superare, a emulare, a competere, a conquistare, a combattere per raggiungere.

Ecco alcune combinazioni di Ascendente con altri segni.

Curva (\pm). Ascendente rafforza e mobilita Curva. A sua volta Curva mitiga Ascendente addolcendone gli atteggiamenti.

Angoli A (+). Se di giusto grado, Angoli A riceve un surplus di dinamismo e di impulso a emulare (Ascendente e in genere un fattore dinamizzante). Se di grado alto, accentua la combattività di Ascendente (sono infatti due segni di assalto), la competizione insieme alla sensazione di contrasto (quindi si accentua la sensazione di dover superare un invisibile ostacolo e con questo c'è facile impulso a presumere delle proprie forze).

Angoli B (+). I due segni si influenzano a vicenda: tenacia o pervicacia permeano il fervore, la presunzione o l'esaltazione (eretismo) propri di Ascendente. Quest'ultimo comunica agli atteggiamenti tipici di Angoli B le proprie modalità e li rende ancor meno adattivi.

Angoli C (+). Se di giusto grado, Ascendente conferisce ancor più efficacia ad Angoli C nel raggiungimento degli scopi attraverso il potenziamento della volontà e il gusto di superare gli ostacoli. Se di alto grado, fa perdere ad Angoli C molta parte del tatto, della calma e del *savoir-faire*.

Intozzata 1° modo (+). Se Ascendente è di giusto grado e in contesto positivo, Intozzata 1° m. acquista più efficacia che con Mantiene il rigo perché ne impegna di più le energie, accentua il gusto del superamento degli ostacoli e dell'assalto, l'ambizione di indipendenza e di riuscita, l'istinto di dominio e di potere. Quando il grado di Ascendente è sopra la media, la risultante è la somma delle indicazioni dei due segni e il soggetto viene a mancare troppo di adattamento all'ambiente e alla realtà della vita per eccesso di indipendenza e di ambizione.

Intozzata 2° modo (+). L'emotività accentua l'accaldamento di Ascendente col rischio della perdita di contatto con la realtà. Il rischio di tale tipo di impressionabilità e travolgenza emotiva è quello del maggior senso di delusione di fronte a eventuali insuccessi.

Largo di lettere (+). Se di giusto grado, i due segni si combinano favorevolmente in quanto l'equilibrata ampiezza di campo di coscienza (Largo di lettere) consente buona visione d'insieme e dei particolari. Se il Largo di lettere è di grado troppo alto, la mancanza di considerazione dei particolari tende a favorire l'ambizione di Ascendente.

Largo tra parole (+). Se di giusto grado, le funzioni critiche di Largo tra parole aiutano Ascendente a non uscire dal senso della realtà. Se di grado troppo alto, l'inconscia sensazione di distanza dall'ambiente accentua l'impressione di contrasto da superare di Ascendente e, con questo, la presunzione e l'ambizione.

Sinuosa (\pm). Se Ascendente è di giusto grado, Sinuosa aggiunge intuito psicologico, riflessione, introspezione e quindi possibilità di sublimazione dello spirito di superamento e di perfezionamento. Se invece è di grado troppo sopra la media, c'è rischio che, travolto da Ascendente, Sinuosa perda la capacità partecipativa dell'intuito psicologico e del suo insinuarsi dolcemente negli altri.

Aperture a capo delle o, a (+). Se Ascendente e di giusto grado, con Pendente e contesto positivo, emergono capacità di sublimazione delle tendenze e tendenze mistiche. Se è di grado troppo alto, l'accaldamento, l'erettività dell'animo e della sensibilità tendono a risentire negativamente degli stimoli di natura erotica.

Minuta (+). Il segno privilegia l'interiorizzazione o concentrazione nella vita interiore, intellettuale, scientifica, speculativa, specie se con disuguaglianza metodica. Ascendente esplica quindi le sue qualità su questo tipo di interessi.

Minuziosa (-). Ascendente perde calore, entusiasmo, spirito di superamento per indebita focalizzazione dell'affettività e della mente su particolarità e aspetti poco significativi. Minuziosa riguarda poi anche la socializzazione e con Ascendente viene accentuato il senso di contrasto da superare e quindi il rischio di isolamento. La cosa peggiora se è presente pure Stentata: il senso di frustrazione può essere allora tale che Ascendente diventi una fuga immaginosa dalla realtà e abbia molte attinenze con il senso di delusione e di frustrazione di Discendente.

Disuguale metodico del Calibro (+). Se Ascendente è di giusto grado e in contesto positivo di ordine e buona tessitura grafica, viene arricchito da intuizioni, da originalità fino alla creatività. A loro volta queste qualità vengono favorite dal fervore e dall'impulso a migliorare di Ascendente.

Se i due segni sono di grado molto forte, subentrano i rischi della singolarità e degli eccessi di immaginazione (Ascendente include la tendenza a idealizzare le aspirazioni umane).

Disordinata (+). I due segni si influenzano a vicenda; infatti Disordinata si riflette sul movimento di Ascendente, e quest'ultimo porta ancor più fuori della realtà Disordinata.

Acuta (+). Viene accentuata la sensazione di contrasto e di ostacolo che sottende Ascendente e, con questo, l'ipersensibilità, la presunzione, la distinzione, l'appassionamento nell'assalire e nel contraddire. Può tendere ad aumentare anche la tendenza al vittimismo a cui porta con facilità Acuta.

Spavalda-Ardita (+). Le indicazioni dei tre segni di influenzano a vicenda accentuando la presunzione, la sensazione di onnipotenza e il facile bisogno di «essere tutto» di cui parla Szondi.

Ricci mitomania (+). Ascendente accentua molto il rischio fabulatorio di questo gesto fuggitivo in quanto per se stesso tende a favorire il fantasticare.

Contorta (+). Se i due segni sono di grado accettabile e in contesto positivo, è la tendenza al controllo di Contorta che tende a creare un certo equilibrio attraverso la riflessione. Se invece i gradi sono alti e il contesto non è più che armonico, si ha come risultante un aumento del senso di contrasto, di nervosismo, di reattività incontrollata e permeata del sovversivismo a cui tende Contorta.

Ponderata (-). Con giusti gradi dei due segni si ha una felice combinazione tra slancio, calore, spirito di superamento e riflessione, ponderazione e capacità di decisioni ben deliberate. Se invece i due segni sono di grado elevato, coesistono tendenze contrarie e quindi indici di conflittualità tra erettività (Ascendente) e freno (Ponderata).

1.10. Discendente e gli altri segni

Il segno è espressione di una flessione, fino alla caduta, del tono vitale e umorale per i seguenti motivi: debolezza vitale, scoraggiamento, frustrazione, delusione, insicurezza, tendenza a cedere e abbandonare, viltà, timore di procedere e affrontare, paura delle responsabilità. Oppure per: eccessi di tensione, stress, stanchezza fisica o morale, malattia (cachessia).

Come principio, ogni segno di non tenuta, di mancanza di energia, di carattere della Cessione, combinandosi con Discendente, vi esercita un'azione di rinforzo negativo. Ogni segno che invece indichi energia, tensione, resistenza, ne diventa un correttivo.

Ecco alcune indicazioni combinate.

Curva (+). Appartenendo anch'esso al carattere della Cessione, quando è di grado superiore alla media, Curva tende per se stesso a certa passività, all'abbandono di sé e delle cose, con facili esiti di depressione. Curva perciò tende a far azione di rinforzo su Discendente.

Angoli A (-). Il segno sarebbe un correttivo della cessione perché indice di attivazione, di risentimento, di grinta, di assalto; ma può anche scatenare irrazionali difese dell'Io per rifarsi delle facili frustrazioni di cui risente Discendente, anche quando il grado non va sopra i 5/10. Comunque, fa notare Moretti, Angoli A tende a indurre il soggetto a mettere un argine alla debolezza morale.

Angoli B (-). Essendo indice di tenacia, di stabilità e di resistenza, questo segno tende a correggere la tendenza alla cessione di Discendente, ma può anche indurre il soggetto a fissarsi maggiormente nella sua debolezza.

Angoli C (+). Possono anche esistere componenti di debolezza di carattere, ma il *savoir-faire* di questo segno consente di sfruttare a proprio vantaggio anche le proprie debolezze o condizioni di debilitazione. Una tale combinazione di segni potrebbe anche essere espressione di una tendenza al misticismo a impronta malinconica; in tal caso diventerebbe sempre una forza spirituale di sostegno e di stabilità.

Intozzata 1° modo (-). Essendo indice di vitalità, un buon grado di questo segno è contrario alla cessione di cui è indice Discendente. Se i due segni si ritrovano insieme, vuol dire che esiste una condizione di forzatura, di stress, di debilitazione o di stanchezza fisica o morale.

Intozzata 2° modo (+). Con la sua impressionabilità questo segno tende a favorire la tendenza depressiva. Nel caso di misticismo a tendenza malinconica l'emotività può diventare un coefficiente di intimità.

Simuosa (+). Lo spirito di introspezione e l'intuizione psicologica che ineriscono a questo segno possono trasformarsi in un'arma e abilità di insinuazione proprio con l'atteggiamento di cessione e di remissività di Discendente (capacità di seduzione e di insinuazione nell'animo altrui). La cosa può toccare negativamente anche il piano morale.

Contorta (+). Il controllo a cui porta sempre questo segno, se non è eccessivo e il contesto è positivo, può diventare un correttivo nei confronti della spinta depressiva. Invece un grado eccessivo di Contorta è facile fonte di logorio nervoso e di frustrazione dell'istinto di contatto, con conseguenti sensi di conflitto e di scontento.

Parca-Calibro piccolo specie se con *Minuziosa (+)*. I due segni possono favorire le indicazioni di Discendente per la forzatura di concentrazione nei problemi di relazione quando presen-

tano qualche difficoltà (soprattutto in presenza di Minuziosa). Per sé questi segni sono però indifferenti nei confronti di Discendente.

Stentata-Tentennante-Titubante (+). Per sé questi segni sarebbero indifferenti nei confronti di Discendente perché apportano soltanto le proprie caratteristiche, però, sotto certi aspetti, possono essergli favorevoli in quanto indici, più o meno accentuati, di una certa incapacità di realizzare tendenze e aspirazioni, quindi di sensi di frustrazione e di tendenza a provare delusione. Delusione e depressione sono molto prossimi a questi segni.

Aste concave a destra (+). Con la sua tendenza alla cessione il segno accentua la mancanza di tenuta e di resistenza di Discendente.

Aperture a capo delle a, o (+). Soprattutto se unito a Pendente, questo segno è, tra l'altro, anche indice di cessione alle sollecitazioni di natura sentimentale e sessuale, perciò fa azione di rinforzo su Discendente e sulla sua scarsa capacità di resistenza. Con gradi accentuati di Discendente sono probabili anche forme devianti della sessualità. L'insoddisfazione di Discendente si rifugia con facilità nella sensualità.

Aste rette (-). Essendo un indice di resistenza e di inflessibilità, questo segno diventa correttivo delle tendenze di Discendente.

Disordinata (+). A causa della sua mancanza di discernimento mentale, istintuale e morale, nonché della sua mancanza di equilibrio valutativo e di stabilità della volontà, Disordinata diventa per sua natura favorevole a ogni negativa forma di cessione di Discendente. Altrettanto va detto di Confusa.

1.11. Disuguale metodico del calibro e gli altri segni

Come è stato già detto, la disuguaglianza metodica non è altro che una modulazione ritmica e metodica all'interno del tracciato grafico. Varietà e armonia sono le qualità della disuguaglianza metodica e diventano descrittive dell'armonia di tutti gli strati della personalità, dal biotipo alla mente.

Non esistendo in natura ritmo puro, ed essendo la scrittura un pluriritmo, esistono con facilità intermodulazioni di disturbo. Ciò significa che non è facile trovare una disuguaglianza metodica ideale, anzi spesso è il caso di applicare l'espressione di Moretti: «disuguale metodico in disuguale non metodico» o «disuguale non metodico in disuguale metodico».

Anche se alcuni tipi di disuguaglianza metodica sono particolarmente significativi, come quella del Calibro, dell'inclinazione, di Scattante, il grafologo deve saper cogliere e applicare ogni tipo di disuguaglianza metodica. Inoltre nella semiologia grafologica esistono molti *continuum* che vanno valutati nel loro equilibrio e modulazione, come:

Curva-Angolosa (ciclotimia-schizotimia);

Largo di lettere-Stretto di lettere (larghezza-strettezza di campo di coscienza);

Largo tra lettere-Stretto tra lettere (estroversione-introversione);

Triplice larghezza-Triplice strettezza (dilatazione-retrazione di Moretti-Corman);

Gettata via-Studiata (spontaneità, trasparenza-costrizione, insincerità),

Uguaglianza -Disuguaglianza (aplasticità-plasticità);

Ascendente-Discendente (eretismo-delusione);

Continuità-Discontinuità (sintesi-analisi, unione-distacco).

E così via.

Tenendo conto che in tutti i *continuum* gli estremi sono negativi fino alla patologia, appare chiaro che non è la rigidità del centro tra gli estremi il vero indice positivo, bensì l'armoniosa modulazione di grado al centro di questi estremi; Moretti infatti rifiuta ogni fissità.

Parlare di vero disuguale metodico è parlare di ritmo, e parlare di ritmo è parlare anche di frequenze, le quali sono legate all'evoluzione embriologica su cui è fondata ogni individualità umana. Sicché l'uguaglianza grafica lenta, piatta e monotona – a differenza di quella forte e addensata del Bilioso – registra la costituzione Linfatica di Ippocrate, nel quale sono a bassa frequenza la sensibilità, la ricettività e la psicomotilità. L'attività mentale non si distacca dal puro «senso della forma» e l'immaginazione non riattiva se non i quasi puri dati offerti dai sensi (sensazione di Jung). Man mano che appaiono i primi accettabili gradi (4/10) di disuguaglianza metodica o non metodica – che per Moretti sono della stessa natura –, appare presente il fattore ipocratico del Nervoso (intuizione di Jung).

Con la disuguaglianza non metodica vengono a mancare sia il fattore Linfatico (stabilità) che quello Bilioso di Ippocrate (ordine e organizzazione). Con la disuguaglianza metodica invece, anche se non dominanti, tali fattori coesistono positivamente con il Nervoso. Così l'Intuizione – direttamente legata a quest'ultimo fattore – diventa la funzione privilegiata di un'attività psicomentale che raccoglie informazioni e le porta armonicamente verso nuovi e originali costrutti, e si ha la creatività.

Se poi la disuguaglianza metodica è sostenuta dal giusto Intozzata I modo (5/10), ovvero da buona pressione con Precisa, alla crasi armonica Linfatico-Nervoso si aggiunge il fattore sanguigno-bilioso di Ippocrate (sentimento-pensiero di Jung). Da qui l'importanza della differenza che Moretti fa tra il 1° e il 2° tipo di Disuguale metodico.

Una vera disuguaglianza metodica, sul piano neuro-fisio-psicologico, registra così l'attività del cervello:

- il ritmo che, partendo dal tronco del cervello interessa in primo luogo l'emisfero destro per la formazione del materiale grezzo della creatività;
- la plasticità che riguarda soprattutto la sfera timica, l'emisfero destro e la formazione extrapiramidale;
- l'ordine che è frutto di armonia di istinti o tendenze, e riguarda in specie il coordinamento tra i tre blocchi del cervello: midollare, timico e neocorticale.

Il tutto si traduce in armonia e flessibilità dell'intera «funzione sistemica» del cervello. Ciò significa che la persona, attraverso i processi di individuazione e di individualizzazione (Jung), si è ben differenziata.

Stando così le cose, nella combinazione con altri segni, ogni tipo di disuguale metodico qualifica in qualche modo i singoli segni. A sua volta ogni segno specifica il settore o campo in cui trovano applicazione la sensibilità, la ricettività, la plasticità, l'arte, la creatività della disuguaglianza metodica. Eccone degli esempi.

Nel Calibro il Disuguale metodico determina la plasticità della ricezione, il grado di intuizione che, inizialmente prelogica e non cosciente, coglie spontaneamente quanto di più nascosto e sottile si trova all'interno e dietro la superficie delle cose, compresi i rapporti di causalità e di effetto (quindi le possibilità che offrono cose, persone e situazioni). E con questo abbiamo la capacità di comprendere rapidamente (decodificando e codificando rapidamente i messaggi) e in profondità, di far progetti e creare nuove prospettive e i mezzi per realizzarle. Da qui l'inventiva, l'originalità e la creatività di ogni tipo.

Nell'inclinazione grafica il Disuguale metodico diventa intuito psicologico, vale a dire l'abilità di cogliere le risultanze di ogni messa a confronto di cose, di concetti e di valori. E' l'arte del comprendere gli altri e le situazioni umane sapendosi delicatamente insinuare dentro di loro per recare aiuto. Questo tipo di intuizione diventa come un'arte *introspettiva* che arricchisce ogni altra espressione dell'animo e della mente.

Nella Triplice larghezza il Disuguale metodico diventa una complessa arte di modulare rapidamente il diaframma sia mentale (cogliendo in rapida successione dati in ampiezza e profondità di campo) sia affettivo (duttile e cosciente apertura del sentimento) sia valutativo (duttilità delle funzioni comparative della critica). A sua volta nel Largo tra parole sotto il giusto grado diventa arte pura non frenata da critica; nel Largo tra parole accentuato diventa o un'arte sorretta da autocritica o abilità intuitiva in campo scientifico.

In Intozzata 1° modo il Disuguale metodicamente diventa la ritmica fonte energetica senza la quale non esiste attività creativa. Se Pulver giustamente avverte che non esiste creatività senza una pressione autentica, Moretti vi aggiunge la necessaria qualità della disuguaglianza metodica. Ne deriva che l'occhio esperto deve saper cogliere anche se la pressione è rigida o ritmicamente modulata.

Nella disuguaglianza metodica, a sua volta, Intozzata 2° modo, con le sue cariche emotive ne diventa come l'anima motrice verso la creatività. Questa reciprocità è dimostrata dal fatto che – come nota Moretti – nei gradi alti di Intozzata 2° modo è l'attività creativa che ne diluisce le cariche catecolaminiche che diversamente creerebbero pericolose alterazioni fisiologiche.

Elegante permea la creatività di gusto estetico, di un plastico senso della forma e di coloristica. Così la creatività viene orientata all'interpretazione figurata della natura.

Ascendente apporta erettilità e calore all'attività tipica della disuguaglianza metodica, dà il gusto di fare e accalora l'immaginazione.

Fluida e Veloce alle qualità della disuguaglianza metodica aggiungono quelle della spontaneità, dell'agilità, dell'empatia con le cose, la rapidità associativa ed esecutiva.

Discendente ha anch'esso una certa influenza sulla disuguaglianza metodica introducendo toni melanconici nella creatività.

Calibro alto (e anche Profusa) permea la creatività di contenuti suggestivi. Da qui la creatività descrittiva, narrativa, scenografica (se la grafia è dotata di estetica).

Minuta a Disuguale metodico affina lo spirito di osservazione e ne orienta la creatività verso il minuto e il profondo: scienza, critica, esegesi, teoria, lirica, satira, miniatura (con Elegante).

Minuziosa arricchisce il Disuguale metodico di capacità analitiche ed esplorative, eventualmente di satira.

Aperture a capo delle o, a. Con questo segno l'intuizione, l'immaginazione, la creatività in genere diventano particolarmente permeabili all'influenza delle emozioni derivanti dal sentimento e dall'empatia tra i sessi. Nello stesso tempo diventa più spontanea l'espressione e comunicazione dei sentimenti, delle emozioni e del pensiero. In gradi molto elevati del segno l'immaginazione corre il rischio di essere negativamente permeata di contenuti erotici.

Dinamica. L'intuizione trova maggiore immediatezza e vie più semplificate nel cogliere il naturale dinamismo evolutivo delle cose, delle persone e delle situazioni. Gli stessi problemi vengono semplificati e risolti con maggiore rapidità e minore sforzo. La mente arriva a realizzare progetti e costrutti semplificando le vie associative e senza sforzo alcuno.

Pendente con il suo quasi istinto assimilativo favorisce la ricezione e l'assimilazione dei messaggi colti dall'intuizione, facilitando pure ogni tipo di associazione. Nello stesso tempo il segno arricchisce la psiche e la mente di contenuti affettivi, anche se tendenzialmente languidi.

Angoli A diventa un fattore di sensibilizzazione e di attivazione di tutte le funzioni interessate ai processi intuitivi, associativi, immaginativi e ideativi. A sua volta la disuguaglianza metodica conferisce ad Angoli A l'arte del controllo dell'essere e dell'esserci, eventualmente del contrasto e del contraddire contenzioso quando il grado è alto e soprattutto con Acuta o Irta.

Angoli B. Le qualità del Disuguale metodico trovano in questo segno la fermezza, la tenuta, la stabilità, la coesione. A sua volta con il Disuguale metodico Angoli B trasforma in arte e abilità dialettica le proprie tipiche qualità di carattere della Resistenza.

Angoli C. Con la disuguaglianza metodica questo segno acquista intuizione, originalità, abilità, arte dell'organizzazione, del saper fare e coinvolgere, del saper trattare l'ambiente e sbucare

nella vita. Del resto è quasi inconcepibile che un autentico Angoli C non abbia almeno il Disuguale metodico dell'inclinazione o Sinuosa.

Ricci mitomania. Con la disuguaglianza metodica questo segno accentua in modo particolare (facilmente anche un po' turbinoso se il segno è di alto grado) la produzione deformante dell'immaginazione. Inoltre la disuguaglianza metodica conferisce a questo segno l'originalità, la ricchezza e l'arte dell'inventiva e della descrittiva, rendendo ancora più verisimili e credibili racconti e invenzioni.

Ricci nascondimento. Al carattere della reticenza di cui è indice questo segno la disuguaglianza metodica apporta intuizione e abilità nell'opportunità del tacere e del parlare, rendendo il comportamento diplomatico come un'arte.

Levigata. A un autentico Disuguale metodico il segno apporta delicatezza, morbidezza, raffinatezza, grazia quasi sensuale (il soggetto proietta nei suoi personaggi le proprie istanze erotiche e sentimentali, ma anche i propri complessi dell'istinto di contatto e sessuale), e ciò in ogni tipo di produzione artistica.

Sapendo però che Levigata appartiene all'accuratezza grafica e che è espressione di troppo freno della spontaneità di cui ha bisogno ogni tipo di creatività, perché il Disuguale metodico conservi le proprie qualità, Levigata non deve andare oltre i 5/10 (ne è un esempio la grafia levigata di Raffaello). Diversamente si avrebbe solo un'abile attività di rifinitura di ciò che hanno fatto altri.

Studiata. Il segno, che è espressione del massimo freno di ogni spontaneità, menoma completamente la disuguaglianza metodica delle sue capacità creative. L'originalità rimarrebbe ai soli livelli di elaborazione dei contenuti assimilati, ossia di copia. Lo stesso effetto produce il segno Pedante.

Gettata via alla meglio. All'opposto di Levigata totalmente proteso a rifinire le immagini letterali, questo segno le abbozza appena, ed è così che influenza le creazioni nella disuguaglianza metodica: le immagini – in qualsiasi tipo di creatività, pittorica o letteraria – hanno più carattere di concetti astratti che di figure definite. Si ha così l'arte concettuale in cui alle immagini si sostituiscono i concetti (in letteratura potremmo contrapporre alle rifinite immagini di Pascoli i concetti dei poeti crepuscolari).

1.12. Conclusione

L'assoluta irripetibilità o individualità di ogni grafia ci ricorda come le combinazioni siano illimitate, anche se si tratta di combinazioni cosiddette semplici. Qui ne sono stati fatti degli accenni a scopo esemplificativo, ed è stato già detto come questo lavoro indispensabile dipenda tutto dalla preparazione psicologica e bravura del grafologo. Indubbiamente alcune combinazioni sono tipiche e sono molto utili.

Stando a quanto stabilisce Moretti e per offrire maggiori aiuti analitici al lettore, passeremo in seguito alla considerazione delle combinazioni composte che riguardano gli aspetti biotipologici e caratterologici della personalità.

2
L'ANALISI GRAFOLOGICA

2.1. Il metodo morettiano

Per prima cosa viene ricordato che il criterio base perché un filone di ricerca abbia serietà scientifica, oltre alle ipotesi di base evidenti o dimostrate e ai criteri di protocollarietà, deve consentire la ripetibilità dei fenomeni, ma perché ciò avvenga è indispensabile l'esistenza e l'uso di un metodo di procedimento. Senza questo si arranca nell'incerto, senza credibilità e soprattutto a rischio di errore. Se il grafologo sbaglia è perché non ha la dovuta preparazione, o perché la grafologia non è scienza o perché l'operatore non ha seguito il metodo che propone il gruppo scientifico. Il metodo non se lo può inventare né chi insegna né chi apprende. Il gruppo grafologico morettiano ha un proprio metodo; possiamo solo precisarne meglio qualche punto, ma non modificarlo a capriccio come talvolta si deve lamentare.

Come primo punto metodologico Moretti vuole che si ricerchino i singoli segni distinguendoli in sostanziali, modificanti e accidentali; quindi evidenziare quelli dominanti secondo la suddetta classificazione; sono essi infatti che improntano l'intera personalità. Questo lo si fa attraverso una osservazione prima globale dello scritto, quindi più particolareggiata. L'unica precisazione che possiamo aggiungere è che Moretti ha parlato di segni generali e di segni particolari; è ovvio allora che prima dei segni particolari vadano osservati quelli generali dominanti. Diversamente, come ho fatto notare altrove, si rischia prima di tutto di muoversi in un campo di cui non conosciamo la configurazione; in secondo luogo di annaspere tra i segni.

2.2. Le fasi dell'analisi

Rivediamo il metodo morettiano dell'analisi e le sue fasi.

I fase. Ricercare tutti i segni presenti nella scrittura, distinguendoli secondo il loro valore di sostanziali, modificanti o accidentali, e quantificandoli. L'esattezza della quantificazione dev'essere buona ma non matematica, a meno che non si tratti di lavori peritali. Come visto sopra, prima dei segni particolari va tenuto conto dei segni generali dominanti.

II fase. Trovare il segno dominante, cioè il segno sostanziale di grado sopra la media che emerge sopra quello di tutti gli altri sostanziali e modificanti; è questo che dà l'impronta a tutta la personalità. Tutti gli altri sostanziali, o modificanti, o accidentali, ne diventano una costellazione. Moretti parla di segno dominante o principe, ma è ancora meglio se esistono più segni dominanti: significherebbe maggiore ricchezza di personalità.

Se il segno dominante è sostanziale e di grado sopra la media, ma coesistono segni modificanti di grado più alto e sono fautori, il dominante sostanziale acquista le modalità di quelli modificanti. Se questi ultimi sono invece contrari, il dominante sostanziale, pur rimanendo tale, perde molto della propria forza.

Se il dominante sostanziale è di grado medio, ed esistono segni modificanti di grado sopra la media, diventano dominanti questi ultimi e danno la loro impronta a tutta la personalità.

III fase. Analizzare la natura psicologica tanto del segno dominante che di quelli subordinati. In base a tale natura questi ultimi risulteranno avere, nei confronti del segno dominante, un'azione che può essere: a) di rinforzo (segni fautori); b) di opposizione (segni contrari); c) di indifferenza (segni indifferenti). Un'azione favorevole accrescerà la forza del segno dominante; un'azione contraria ne sminuirà la forza; un'azione indifferente agghiuverà solo delle indicazioni di contorno.

IV fase. A ogni segno vanno attribuite le relative indicazioni psicologiche. Queste saranno essere positive o negative in base sia alla loro natura sia all'intero contesto.

V fase. Vanno composte le grandi sintesi strutturali ed espressive della personalità. Moretti le fonda soprattutto sulla definizione dei tratti del carattere, e a questo scopo propone una sua caratterologia, che consente di stabilire singolari valori di natura funzionale ed energetica e, con essi, gli equilibri-scompensi della psiche. Avverte però che alla base del carattere c'è sempre il temperamento, e questo non è altro che l'espressione del biotipo di base.

La possibilità di comporre queste grandi sintesi è legata a una buona preparazione sia biotipologica sia psicologica del grafologo.

2.3. Valore dei segni

Come già detto, nel definire i vari aspetti della personalità non va dimenticato che prima dei segni particolari vengono quelli generali, e che quindi è errore pretendere di contenere sempre l'ineffabilità della personalità solo entro singoli e precisi segni particolari. Questo significherebbe un ricadere entro i limiti della deprecata «grafologia dei piccoli segni», non diversamente da una psicologia che si limitasse a definire l'intricata globalità della personalità entro qualche prova di test. Ecco perché in questa proposta di schema di analisi non è possibile evitare di fare uso anche di segni generali: la pressione, il ritmo, l'ordine, ecc.

2.4. L'energia-vitalità

Il livello di energia e di vitalità è espresso soprattutto dalla pressione autentica o non autentica. È autentica quando è netta e sicura nel gesto (segno Precisa), con buon colore, ritmo e spicca come in rilievo sulla carta¹. Per essere autentica deve anche prodursi in un contesto di armonia e di positiva tensione.

La pressione autentica è indice di buona energia viva e costante, con stato fisiologico in genere di buona tensione ed efficienza. Vi corrispondono: vitalità, iniziativa, impulso endogeno all'azione (gusto di agire), sano potere di affermazione dell'io e delle tendenze (assenza di conflitti fra tendenze inconsce e consce), resistenza nell'azione e di fronte alle influenze dell'ambiente. Da qui profondità e stabilità della personalità, delle tendenze e dei progetti individuali.

In contesto di buon Disuguale metodico, di ordine spontaneo e buona trama grafica, la pressione autentica rivela tendenze alla produttività, alla creatività, nonché attitudini direzionali per sicurezza personale che dà sicurezza all'ambiente (dominanza psicologica che non ha bisogno di imporsi). Se Intozzata 1° modo presenta l'agile differenza fra tratti ascendenti e discendenti e non va oltre i 5/10, si ha anche l'equilibrio tra la materia e lo spirito.

Alla pressione autentica con rilievo sul bianco della carta corrispondono: valore della personalità, efficienza nel sociale, capacità di influenzare positivamente l'ambiente, memoria visuale, iniziativa, gestazione mentale fino alla creatività. Un insieme di qualità proprio della persona convita e convincente. Se alla base degli assi letterali la pressione ha i risvolti curvi, la volontà acquista duttilità e adattamento nel contatto con la realtà; se invece i risvolti sono spiccatamente angolosi, gli atteggiamenti diventano caratterizzati da conflitto, da volontà dura e tirannica.

Quando Intozzata 1° modo è sopra i 5/10, si hanno prevalenti l'assalto prepotente, la materialità e il bisogno di imporsi e dominare; se non va sopra i 5/10, il fattore *materialità* è in armonia con il fattore *spiritualità* dinamico e sintonico, evidenziando una positiva differenziazione della personalità.

Come sempre, il potere di concentrazione-profondità di queste qualità va definito in base al Calibro e al contesto dei segni, cioè all'ordine, al ritmo, alla trama grafica, al livello delle capacità organizzative.

¹ Difatti la pressione del tipo linfatico di Ippocrate, per natura astenico e lento, pesa inerte sulla carta.

Con le forme acuminatae (intensità + rapidità = impulsività) la vitalità tende a esprimersi in modo poco controllato e aggressivo. In contesti veramente positivi tale aggressività è passibile di una sublimazione che trasforma l'aggressività in spirito euristico, ricercatore, investigatore in campo umano, psicologico, sociale, ecc. Con le forme claviformi l'energia vitale va verso accumuli positivi o negativi a seconda del contesto (per Moretti = Intozzata 2° modo di contenimento positivo o negativo a seconda dei contesti). In contesti positivi tali accumuli diventano riserve di energia da sfruttare dinamicamente; in contesti negativi si traducono in cariche che poi esplodono in modo violento e aggressivo. Quando le due forme si manifestano nello stesso scritto indicano la persona che non controlla l'uso delle proprie energie.

Con la pressione autentica in genere si ha anche vera identità dell'Io quando le forme sono personalizzate, semplici, agili e ben ritmate (Accurata spontanea con almeno 6/10 di Disuguale metodico, Fluida, Sinuosa, giusto Veloce), ma l'identità dell'Io diventa nevrotica con Intozzata 1° modo sopra i 5/10, Solenne, Ampollosa o Allungata (prepotenza, smania di dominio e di potere, gonfiatura dell'Io e della sua importanza). Perché infine non si vada verso la durezza è importante l'equilibrio delle aste letterali e che non si accompagni a Piantata sul rigo o Austerata.

2.5. Tipi di pressione non autentica

1. *Pressione pastosa*. La pressione non è autentica quando è pastosa, cioè è carica di inchiostro ma sa di pesante, talvolta di stoppaccioso perché priva di frequenze della formazione piramidale. Che sia priva di creatività e di dinamismo è rivelato dalla mancanza di agilità, dal suo muoversi come legata e dal non aver rilievo sul bianco della carta (perché pesante e sembra non muoversi sulla carta). Questa pressione rivela il dominio della vita dei sensi (la sensualità, il percepire la sola forma delle cose o talvolta il senso del colore di Klages). La conseguente mancanza del fattore *spiritualità* si traduce in mancanza di sensibilità (Grossa), in rozzezza fino alla grossolanità (Grossolana). Gli istinti tendono a esprimersi in modo animalesco.

La pressione può anche essere non autentica perché fiacca, sbiadita o emerge solo qua e là, a sprazzi, quindi non omogenea. L'energia non regge allo sforzo e si libera solo a sprazzi per sforzo di difendersi. Se poi, mancando del tutto di tensione, la pressione si presenta rilasciata e sciatta, si ha la totale mancanza di resistenza agli ostacoli e alle difficoltà, l'incapacità dello sforzo a reggere fino in fondo, la passività, la tendenza all'inerzia, alla materialità degli istinti (sensualità, lussuria).

Quando la pressione non ha rilievo sulla carta indica mancanza di sensibilità nei confronti dei fatti esterni, mancanza di linfa vitale, di energia e di gusto dell'azione. Vi corrisponde la personalità che assimila senza nulla trasformare e produrre.

2. *Pressione leggera*. È quella che è delicata nei tratti, vale a dire senza un evidente Intozzata 1° modo. Si può avere, però, sia la pressione leggera *non autentica* perché tendenzialmente debole, senza movimento, dinamismo e tensione, spesso sbiadita e senza rilevante personalità grafica, sia la pressione leggera ma *autentica* perché ricca di colore, di agilità, di movimento, di dinamismo e di creatività (v. la personalità grafica).

Nel primo caso la pressione e l'intero grafismo non acquistano rilievo sul bianco della carta e si ha il vero Filiforme di Moretti. La sua leggerezza è tale per delicatezza vitale e morale, perciò in certo modo *sostanziale* perché radica nelle strutture portanti della personalità. In essa troppo spesso esistono punti fragili della personalità sul piano sia psichico sia fisico, ipersensibilità, influenzabilità, vulnerabilità e facili timori del contatto con la realtà; un insieme che sfocia in preoccupazione dell'Io e movimento introversivo (Moretti la chiama «fobia di contatti» per timore di traumi per la sensibilità, per mancanza di assalto e di resistenza attiva). Da qui una fondamentale e negativa iperemotività che provoca inconsci e ipersensibilizzati meccanismi di difesa (questo spiega perché vi risultano eccessivi anche 2 o 3/10 di Intozzata 2° modo).

Nel secondo caso, la *pressione leggera* ma *dinamica* e l'intero grafismo acquistano rilievo sul bianco della carta (sembra muoversi sulla carta), la leggerezza pressoria diventa espressione di agilità, di alta e dinamica sensibilità umana sul piano sia dello spirito sia dei rapporti umani. Vi corrispondono creatività, iniziativa, dinamismo, intelligente e delicato contatto con la realtà, adattamento cosciente e fattivo con l'ambiente, capacità di superare ostacoli e contrasti in modo intelligente e creativo (è l'aspetto più positivo dell'assalto morettiano perché ben regolato dall'attesa). La personalità è ben differenziata, non esistono punti fragili della personalità psichica (assenza di nevrotici meccanismi di difesa) e fisica (tendenziale buona salute).

In questo caso – con Moretti – questa *pressione leggera* va definita come Intozzata 1° modo non superiore ai 5/10, perciò bene *integrato*¹. Apparendo all'occhio come leggera, anche se in modo improprio, non sarebbe in certo modo del tutto errato definirla come Filiforme *modificante* di una vitalità intensa e di *aggressività* ben regolate e umanizzate dal fattore attesa o – se vogliamo – dall'*istinto psichico*. In tal caso il Filiforme vitalmente delicato andrebbe però qualificato come *sostanziale* perché espressione portante del biotipo di base.

2.6. Altri casi specifici della pressione e della tensione

A volte la pressione non è pastosa però manca di intensità, di nettezza e spicca poco sul bianco della carta, e si carica un po' solo verso la metà dello scritto. È indice del soggetto che manca di adeguato livello di energia vitale; si carica per difendersi ma poi perde ancora di intensità. L'insieme è indice di una vitalità poco intensa e instabile.

A volte la tensione generale tende al rilasciamento (emergono qua e là elementi di Sciatta), spesso quasi senza forma, con un movimento di va e vieni (la scrittura pallidare di Pophal), e solo verso la metà accenna a sforzo di formare meglio le lettere. Il fenomeno rivela scarsa capacità di impegno serio e costante dell'energia.

La tensione ha molti rapporti con Curva-Angolosa, perciò quando in un contesto di poca grinta e tensione è presente Curva non proprio rotondo ma che arriva a mala pena sui 2-3/10 di Angolosa, si ha il soggetto che manca di iniziativa e di attivazione delle funzioni della personalità. Se, all'opposto, insieme a Curva spiccato c'è anche intensità di pressione, si ha il tipo Sanguigno di Ippocrate in genere orgoglioso della propria forza vitale (Curva marcato = orgoglio), attivo, ma con scarse qualità creative e superiore sensibilità.

2.7. Il temperamento

Esistono varie definizioni del temperamento, ma le migliori sono quelle che si rifanno alla costituzione biologica, vale a dire al potenziale reattivo inerente alla combinazione evolutiva dei tre foglietti embrionali dell'entoblasto, dell'ectoblasto e del mesoblasto.

Il primo è fonte di stabilità, il secondo di sensibilità e di reattività, il terzo di tutto ciò che è espressione di potenza: scheletrica, muscolare, cardiaca, renale, sessuale. La tipologia ippocratica aggiunge l'importante fattore della tensione (fattore bilioso) che consente volontà e orientamento costante e teleologico dell'energia e dei progetti individuali. Secondo la prevalenza dello sviluppo dell'uno o dell'altro foglietto, si hanno i quattro fondamentali temperamenti umani (mai puri ma sempre in combinazione tra di loro). Il valore dinamico di una personalità dipende proprio da come sono più o meno ben combinati tra di loro questi quattro fattori. Quando si è troppo evoluto uno di essi (sempre un po' a scapito degli altri), si parla di prevalenza di un temperamento, come segue.

Prevalenza dell'endoblasto o linfatico di Ippocrate. Si ha il temperamento stabile ma lento, un po' freddo (fisicamente e affettivamente), tendenzialmente passivo, abitudinario, ripetitivo nell'intelligenza e nell'attività (mancanza di immaginazione, con una memoria locale, quasi foto-

¹ Intozzata 1° modo sopra i 5/10 è definito da Moretti come indice primario di assalto, quindi non integrato.

grafica), col senso pratico più immediato e con dominanza della vita dei sensi. Prevale l'istinto della sopravvivenza individuale. È la base del carattere stabile, ma poco attivo e tendenzialmente freddo (alta soglia di ricettività nervosa e povertà emotiva).

Grafologicamente si ha: Ritmo lento e monotono (Lenta pigra o mesta e nei casi migliori Calma, Uguale, Parallela, Pedante, eccessiva prevalenza di Curva), Triplice larghezza mai espansiva, pressione senza nettezza, pastosa, pesante e senza rilievo sulla carta (talvolta Sciatta), prevalenza della zona media in cui difficilmente spicca il Pendente, forme semplici e scolastiche, mancanza di tensione e debole trama grafica. Guardando a lungo la scrittura nei suoi vari settori, l'occhio riesce a guardare fisso le parole e lo scritto non trascina dietro di sé l'occhio verso qualche direzione.

Prevalenza dell'ectoblasto o (nervoso di Ippocrate). Si ha il soggetto ricettivo a bassa soglia, quindi sensibile e delicato, ma ipereccitabile, iperemotivo, irrequieto, instabile, impulsivo e facile a stancarsi (ciclotimia), intuitivo dispersivo e fantastico, chiacchierone e ribelle (Freud non vi vedrebbe il Super-Io, ma in realtà non rispetta le norme per instabilità dell'intuire, del sentire e del volere che lo rendono ribelle: mancanza di fattore bilioso). Ha un'intelligenza intuitiva, con una memoria tipicamente auditiva (ricorda ascoltando ma senza approfondire perché, essendo intuitivo, seguendo troppo il proliferarsi delle intuizioni e un'immaginazione dispersiva, manca di buona applicazione e concentrazione. Ha solo curiosità mentale ed è quindi incapace di profondità). È la base del carattere variabile, agitato, facilmente ipercritico.

Grafologicamente vi corrisponde una pressione mai autentica, instabile, un ritmo privo di potenza (Filiforme o mai vero e costante Intozzata 1° modo), instabile e variabile (molte Non-omogeneità, Scattante, Impaziente e con procedere come a scosse); discontinuità di Attaccata-Staccata, mancanza di soddisfacente ordine. Guardando un po' a lungo la scrittura nei suoi vari settori, l'occhio la vede instabile, come se si muovesse simultaneamente in varie direzioni.

Prevalenza del mesoblasto (sanguigno di Ippocrate). Si ha il temperamento vitale, intenso, ottimista, espansivo, pratico, esuberante, resistente allo sforzo. Ha un'intelligenza pratica, con una memoria emotiva e visiva con migliore immaginazione del linfatico. È la base del carattere vitale, sociale, intenso e attivo.

Grafologicamente si ha un ritmo grafico intenso e rapidità media, pressione netta e decisa, buona tensione, Triplice larghezza generalmente non stretta, ampiezza di gesti e tendenzialmente esuberanti. In una spiccata prevalenza di sanguigno non si ha mai molta personalità grafica, perché il soggetto non è molto intuitivo. Ma se a questo prevalente sottofondo di sanguigno si aggiunge anche una buona componente di ectoblastismo o nervoso di Ippocrate, cambia tutto: subentrano vivacità del ritmo e dell'immaginazione, rapidità grafica (aumentano i tempi di reazione, intuito e creatività, quindi Disuguale metodico), vivacità di sentimenti (espansione della Triplice larghezza e del Calibro), ma anche facile impulsività (Scattante, Slanciata), quindi non troppo ordine. Solo una buona presenza di fattore bilioso conferisce più ordine e stabilità. Se esiste buon ordine (perché è presente il giusto fattore bilioso) si ha il soggetto profondo e creativo.

Prevalenza del fattore bilioso di Ippocrate. Questo fattore dà il temperamento condensato in se stesso e nelle cose, cosciente e padrone di sé, volitivo, corretto e ordinato, con progetti sempre bene orientati a fini specifici. È la base del carattere riflessivo, ordinato, sempre bene orientato, volitivo. Quando questo fattore spicca troppo rischia la durezza.

Grafologicamente, a seconda del grado, questo si traduce in ritmo intenso ma controllato. Anche se personalizzate, le forme sono concentrate e sobrie, a volte angolose fino al segno Austera. La pressione è netta e intensa. A seconda del grado spiccano la tensione, la buona trama, l'ordine e l'omogeneità. È il temperamento più volitivo, alla ricerca della profondità, autonomo,

stabile e più costantemente orientato a lunga prospettiva. Se eccede, questo fattore condensa ma raffredda il cuore.

Concludendo, la conoscenza del temperamento è di estrema importanza per il grafologo, perché definisce il modo di essere, di sentire e di reagire del substrato biotipologico di un individuo; per questo diventa la base del carattere. Inoltre alla condizione psicomotrice corrisponde anche la morfologia fisica che Moretti ha codificato nell'opera della grafologia somatica.

2.8. La reazione agli stimoli

In base alla combinazione di questi quadri, a parte la diversa intensità, la reazione agli stimoli esistenziali può essere:

a) a bassa o ad alta soglia. Nel primo caso la reazione è ad alta sensibilità con eccessivo coinvolgimento emotivo (Filiforme, Fine, varie non omogeneità); nel secondo caso la reazione è a basso livello di sensibilità e di coinvolgimento emotivo-affettivo (a più alta soglia di tutti sono Grossa-Grossolana; a giusta altezza di soglia è Intozzata 1° modo);

b) immediata fino all'irriflessione (secondo il grado di Scattante, Slanciata, Impaziente, , Gettata via, Ardita, Profusa, Impulsiva, in parte anche Disordinata); a tempi lenti (Curva rotondo, Lenta, Grossa, Grossolana, Sciatta, Ricci flemma); controllata (positivamente o negativamente a seconda dei segni e del loro grado) quando il grafismo, pur con ritmo veloce, è ben ordinato e tutti gli elementi grafici sono contenuti in una essenzialità più o meno accentuata (Sinuosa, Contorta, Accurata spontanea, Ordinata di un certo grado¹, Ponderata, Minuta, Ricci sobrietà, Parca, Minuziosa, Austera, Solenne, Triplice larghezza concentrata, Triplice strettezza).

c) iperemotiva o disorganizzante (Intozzata 2° modo dai 4-5/10 in su, Non omogenea, Disordinata di un certo grado, Gettata via alla peggio, Aggrovigliata, Artritica, Impulsiva, Impaziente).

d) risentita e ostile (Angoli A di alto grado, Acuta, Irta, Aste concave a sinistra); resistiva e tendente a chiudersi (Angoli B sopramedio, alto grado di Aste rette, Stretto tra lettere, alto Recissa, Piantata sul rigo, Lettere addossate); adattata alle circostanze e ai soggetti (Angoli A e B di grado non oltre il medio, Angoli C, Largo tra lettere buono ma senza Profusa, giusto Aste concave a destra, Sinuosa, Accurata spontanea).

2.9. La psicomotricità

S'intende per psicomotricità la capacità di compiere movimenti muscolari in coordinamento con le attività psichiche che la sottendono e la determinano. La sua importanza sta nel fatto che sono quasi sempre i movimenti, i gesti e gli atti che ne derivano quelli che consentono di definire una personalità, infatti fanno parte integrante della sua struttura.

La psicomotricità può essere:

– dura o morbida (delicata); tutto dipende dal tipo pressione e il rimo che la sottende;

– agile, calma, pesante o lenta. Quella agile è indicata dall'agilità del ritmo, da Flessuosa, da Fluida, Veloce; quella calma è indicata da Calma, da Veloce medio, da Vezzosa grazia; quella pesante da Grossa-Grossolana; quella lenta dai vari tipi di Lenta, da Sciatta o da Trascinata sul rigo;

– con movimenti fini adattati al trattamento degli oggetti o no. Dipende dall'equilibrio del biotipo. Per i movimenti fini ottimali occorre un giusto Intozzata 1° modo, Fluida e Disuguale metodico e ordine spontaneo. In pratica non esistono veri e stabili movimenti fini senza

¹ La categoria dell'ordine o Ordinata per Moretti è la maniera corretta di disporre, di coordinare e di proporzionare i vari elementi grafici sulla carta. Il suo opposto è Disordinata in cui rientrano anche le varie Non-omogeneità. Più diminuisce il disordine e più si va verso Ordinata e viceversa, notando che gli eccessi di Ordinata (sopra i 7/10) diventano negativi come ogni altra eccessività; indicano infatti costrizione.

un'ottimale energia vitale (fattore sanguigno di Ippocrate) e agilità psicomotoria (proprio del fattore nervoso). I movimenti delicati, ma non sempre adattati in modo ottimale al trattamento degli oggetti, sono propri di Filiforme;

– la più inadattata al trattamento degli oggetti è la psicomotricità di Grossa-Grossolana, di Stentata, di Artritica, di Aggrovigliata, di un eccessivo Scattante.

2.10. L'autonomia

Il termine (dal greco auto-noméomai = reggersi da sé o secondo proprie norme) indica l'importante capacità di avere una relativa indipendenza dai rapporti e dai condizionamenti dell'ambiente sia familiare sia sociale. La psicologia scopre che lo sviluppo dell'autonomia ha inizio dalle prime fasi dell'evoluzione ontogenetica, ed è in diretta dipendenza dal tipo di comportamento dell'ambiente evolutivo nei confronti del piccolo. Sono negative le condizioni di iperprotezione parentale, di viziatura, di eccessiva indulgenza o, all'opposto, di severità, di timore di rimproveri e di punizioni, nonché di ansia dei genitori. In tal caso si ha il rischio dell'*eteronomia* che nell'adulto si traduce in ansia, in timore di fare scelte, di «prendere e lasciare» (Erikson), di indebita dipendenza dal giudizio dell'ambiente.

Mentre un grado socializzato di autonomia è fattore di crescita, di autorealizzazione, di fiducia e di affermazione dell'Io e delle tendenze, gli eccessi di bisogno di autonomia toccano il campo della psicologia clinica, sia nel comportamento adulto sia per quanto riguarda certe crisi dell'adolescenza.

In grafologia abbiamo molti indici positivi dell'autonomia:

– la pressione netta e non violenta (Intozzata 1° modo non superiore ai 5/10) in contesto di buona tensione, di ritmo, di chiarezza e di disuguaglianza metodica;

– Angoli A e B di grado medio, Angoli C, Fluida e Disuguale metodico (questi due ultimi come indici di spontaneità e di creatività), Sinuosa e Accurata spontanea con buona trama grafica e il segno Precisa (come indici di maturità umana e psicologica aperta e comprensiva dei problemi dell'ambiente).

– un ragionevole grado di ordine e di omogeneità insieme a buon orientamento del rigo (completezza dell'Io, moralità e coscienza esistenziale).

Gli eccessi di autonomia sono invece una forzatura dell'Io e incidono negativamente sulla serenità dei rapporti sociali e non vanno mai esenti da nevrosi di dominio sull'ambiente. Ne sono indici:

– Intozzata 1° modo sopra i 5/10 (assalto *disintegrato* per prepotenza, per imposizione di sé, per smania di dominio e di supremazia). Se poi manca il Disuguale metodico, c'è tendenza anche a gelosie e a sospetti per timore dell'handicap;

– Spavalda, Solenne, Ampollosa, Allungata (isteria e complessi di superiorità che inflazionano il senso dell'Io);

– indebiti gradi di Aste rette, soprattutto se rigide e lunghe (il soggetto si difende con la resistenza) o con Angoli acuti alla base (il soggetto difende irrazionalmente l'essere a scapito dell'esserci), Calibro esageratamente alto (eroicizzazione del sentimento dell'Io e gonfiatura del senso di importanza) e spesso alti gradi di Austera, di Recisa, di Piantata sul rigo (negazione del sentimento dell'Altro);

– le sopraelevature dei tagli delle *t* (bisogno di imporsi e di imporre la propria volontà).

La mancanza di autonomia è espressa dai segni:

– pressione debole, incerta, pastosa;

– trama debole e vacillante (mancanza del giusto livello di assalto e di resistenza);

– Titubante, Tentennante, Stentata, Ricci stentatezza (insicurezza soggettiva e aggressività rimossa);

– Ricci vezzosità o il rovesciamento della lettera *b* minuscola (preoccupazione della propria immagine agli occhi dell'ambiente), elevato livello di cura grafica (costante tentativo di mascherare le proprie deficienze con il perfezionismo e il convenzionalismo), Artificiale (comportamento artefatto per mancanza di spontaneità).

2.11. Il modo di percepire e rappresentarsi la realtà

- Globale, cioè nel suo aspetto massimale, suggestivo, poco profondo e differenziato (Curva rotondo e Largo di lettere eccessivo percepiscono a eccessiva ampiezza di campo di coscienza, quindi in modo vago; Calibro molto alto coglie soprattutto il marginale e il suggestivo; Calma tendente a Lenta manca di elevato intuito e rapidità nel codificare i messaggi; Grossa e Grossolana colgono solo gli aspetti sensibili e a lenti tempi di reazione; Chiara eccessivo, percependo solo quello che è troppo evidente, non sa intuire un po' al di là di quello che vede o ascolta; Lenta, Sciatta e Trascinata sul rigo percepiscono senza intuire al di là di quello che cade sotto i sensi e spesso in modo disimpegnato; la Triplice strettezza senza indici compensativi di intuito, Minuziosa e Staccata di alto grado non percepiscono mai gli insiemi; peggio ancora Frammentata)

Si ha sempre una percezione globale della realtà e non nei suoi contenuti profondi ogni qualvolta mancano buon Disuguale metodico, Sinuosa, buon Angoli C e gli indici di duttilità e di concentrazione.

- In modo superficiale. Oltre ai segni visti qui sopra, si ha una percezione superficiale della realtà, ogni qualvolta mancano indici di intuito, di potere introspettivo, di potere trasformatore o creativo, come anche in presenza di indici di rigidità mentale, quali Parallela, Uguale, Studiata, Levigata, Dritta rigido, Secca, Ricci ammanieramento, Vezzosa civetteria e Ricci civetteria, eccessivo Aste rette, Dritta rigido. Vi rientra anche ogni indice che si perde nei particolari e non arriva mai a una visione unitaria degli insiemi, quali Minuziosa, troppo Staccata in contesto non agile e senza Disuguale metodico, Stentata.
- In modo confusionario (Confusa e Ricci confusione di alto grado, Aggrovigliata, Artritica, Disordinata, Ricci mitomania e in parte Impaziente, Ricci ammanieramento, Oscura senza Disuguale metodico e un po' di Veloce, ovvero Gettata via alla peggio con disordine e confusione).
- In modo riduttivo e povero. Si ha quando prevalgono i due piani psicosomatico e psicosociale, e la visione della realtà diventa limitata e meschinizzata perché ridotta a come la percepiscono i sensi o come viene sentita dai sentimenti immediati (Curva e Largo di lettere eccessivi, Chiara ai massimi gradi, Grossa-Grossolana, Sciatta, Spavalda, Solenne, Allungata, Ricci flemma, Profusa o, peggio, Dilatata).
- In modo integrato e in profondità quando è ben sviluppato e attivo il piano mentale-spirituale, il solo che coglie il lato trascendente delle cose sensibili. In tal caso esistono gli indici grafologici migliori della differenziazione della personalità: Accurata spontanea per ottimale maturità psicologica e umana e armoniosa integrazione tra inconscio e coscienza; Sinuosa e Fluida per potere introspettivo e impulso alla sintonia; Disuguale metodico per intuito integrato con le funzioni superiori della mente; Minuta e Parca per amore della profondità e della ricerca dell'essenza delle cose; Chiara-Nitida di giusto grado per la capacità di cogliere gli insiemi e i particolari; Elegante per il suo percepire e interpretare le morbide linee della vita e la coloristica; la Triplice larghezza buona ed equilibrata per l'integrata funzione sistemica del cervello *triuno*; Ordinata per la facilità associativa delle funzioni superiori della mente e amore dell'ordine.
- In modo preoccupato tutti i soggetti ansiosi: Titubante, Tentennante, Stentata, Lettere addossate, Triplice strettezza, Non omogeneità della pressione e anche Filiforme (per timore dei contatti).

- Prevenuto per diffidenza con Accartocciata di alto grado, Stretto di lettere e tra lettere, Minuziosa, Secca, Rovesciata e perfino Austera per mancanza di apertura del sentimento, Ricci nascondimento che non dice mai tutto per timore di scapitare; per sensi di conflitto con Angoli A e B sopra la media, Acuta, Irta, Aste concave a sinistra; per ipocrisia con Vezzosa e Ricci civetteria, Ricci ammanieramento, Levigata, Studiata.
- In modo aperto e disponibile. È il modo tipico del sintonico di Bleuler espresso da Attaccata in contesto positivo, da Fluida, da Sinuosa, da Triplice larghezza buona ed equilibrata, un po' di Aperture a capo degli ovali, Vezzosa grazia.

2.12. I coefficienti dell'apprendimento

a) Tempi di decodificazione-codificazione dei messaggi. *Tempi rapidi*: Veloce, Disuguale metodico del Calibro sopra i 4/10, Scattante, Slanciata, Dinamica. *Tempi lenti*: Lenta, Uguale, Parallela, Pedante, Curva rotondo, eccessivo Largo di lettere. *Tempi moderati*: Calma, Veloce di grado medio.

– *Intuizioni integrate*, vale a dire capacità di cogliere come per fiuto i messaggi che provengono dal di là della superficie delle cose, e i cui dati vengono accolti e coordinati verso la creatività dai centri superiori della mente: Disuguale metodico, Sinuosa, un po' di Oscura positivo, Slanciata (anticipa i tempi risolutivi del pensiero), Dinamica (semplifica e risolve i processi associativi difficili), Attaccata (opera sintesi) e in parte anche un giusto Staccata (visione analitica che integra la visione d'insieme). Importante è poi un buon grado di Ordinata per l'integrazione e la coesione dell'attività mentale.

– *Intuizioni non integrate e dispersive verso il fantastico*: Disordinata, Aggrovigliata, Ricci mitomania, Artritica, Gettata via alla peggio.

b) Attenzione e concentrazione.

– *Attenzione spontanea*: Attaccata (continuità), buon Largo di lettere e tra lettere (ampiezza di campo di coscienza e dei sentimenti), Fluida (spontaneità, agilità e conciliazione di ogni contrasto all'interno del pensiero), Chiara-Nitida (chiarezza di apprendimento e di strutturazione del pensiero), Accurata spontanea (armonia tra attività inconscia e cosciente), Sinuosa (introspezione e approfondimento), Legata (prevalenza della logica sulla critica), Pendente (potere assimilativo), Minuta (gusto della visione raffinata e profonda), Parca, Ricci sobrietà, (ricerca dell'essenza delle cose).

– *Attenzione volontaria* (quando il soggetto deve impegnare bene la volontà per concentrare l'attenzione): Contorta, forte Largo tra parole, Triplice strettezza, Compita, Minuziosa, Lettere addossate, Dritta non fluido, Solenne, Austera, Pedante, Parallela, Uguale, Levigata, Austera (l'oggetto considerato non stimola la funzione sentimento).

– *Difficoltà di attenzione*. Lettere addossate (per ansia), spesso anche Rovesciata (per stranezza e fantasticheria), la pressione debole (per mancanza di energia psichica e labilità attentiva), Sciatta (per disimpegno e labilità dell'energia), Disordinata (per dispersione mentale e perdita di contatto con l'oggetto), Impaziente (per scarso senso di organizzazione e mancanza di serenità), non omogeneità della pressione (per ansia che sopprime molte attività neocorticali e periferiche), Profusa (per scialacquamento affettivo, mentale ed economico), Gettata via alla peggio (per disordine e confusione), Confusa e Aggrovigliata (per indistinzione, per grovigli di immagini e di idee).

c) Passione mentale di conoscere e approfondire

– Minuta (passione di approfondire e finezza di osservazione), Sinuosa (passione di leggere e penetrare nel profondo delle psicologie umane e delle situazioni combinando elementi tra loro in

opposizione), Ordinata (amore dell'ordine e dell'armonia), Triplice larghezza buona ed equilibrata, soprattutto se un po' concentrata (apertura mentale e integrata funzione cerebrale, gusto di percepire, associare emotivamente e razionalmente), Largo tra parole (gusto della verifica e dell'approfondimento scientifico), Precisa (visione esatta delle cose e sempre bene orientata), Parca e Ricci sobrietà (amore e ricerca dell'essenza delle cose), Dinamica (abilità nel risolvere le difficili vie associative della mente).

- All'opposto si collocano: a) la curiosità mentale che non approfondisce nulla (v. l'intuizione estroversa di Jung o «nervoso» di Le Senne): Disuguale non metodico, le varie Non omogeneità, Disordinata; b) la superficialità espressa da Calibro troppo alto, Allungata, Pedante, Parallela, Studiata, Vezzosa civetteria e Ricci civetteria.

d) funzioni discriminative della mente bene volute: Chiara-Nitida, Disuguale metodico del Calibro, Ordinata, Triplice larghezza buona ed equilibrata, Minuta, Parca, Sinuosa. *All'opposto*: pressione pesante e melmosa, Oscura, Confusa e Ricci confusione, Gettata via alla peggio, Stentata, Ricci stentatezza, Ricci mitomania, Mitomania introversa, Aggrovigliata, Artritica, Lettere addossate, spesso Rovesciata.

e) *Senso critico*: Largo tra parole, Parca, Ricci sobrietà, Minuta, Ponderata. Il senso critico è obiettivo e integrato con la logica e il sentimento quando il grado di questi segni è ragionevole e il contesto è agile, fluido e Disuguale metodico.

f) *Sintesi*. Attaccata, Fluida, Sinuosa, Triplice larghezza buona ed equilibrata, buon Largo di lettere e tra lettere. *L'analisi è integrata* con Staccata di giusto grado in contesto agile e Disuguale metodico; non *integrata* se di grado troppo alto o con Frammentata o con Minuziosa.

2.13. L'immaginazione

L'immaginazione è molto vicina alla memoria e sotto certi aspetti vi dipende; sotto altri invece se ne distacca perché ne trasforma, amplifica i contenuti e ne inventa e crea dei nuovi. S'intende infatti con questo termine «l'attitudine a rappresentarsi mentalmente un oggetto, facilità a creare immagini nuove combinando elementi già percepiti. Vanno distinti due sensi di immaginazione:

- L'immaginazione produttiva di immagini più o meno chiare, più o meno abbondanti;

- l'immaginazione che consente l'invenzione, la fantasia, l'originalità.

Rappresentazione. Si distingue dall'immagine perché questa è la ripetizione non la rappresentazione diretta attraverso la percezione; per questo non la si può descrivere come si descrive un oggetto presente. In quanto riflesso di percezioni precedenti, ne ritiene l'essenziale e costituisce un lavoro di elaborazione che arriva fino al concetto intellettuale, il quale è un'immagine sfrondata di tutte le sue caratteristiche accessorie.

«In questo senso l'immaginazione è il supporto dell'idea, ciò che dà a questa una certa consistenza in seno alla coscienza. In assenza di ogni sensazione esterna, è l'immaginazione che porporziona la «materia prima» del pensiero.

Invenzione. Nell'atto creativo l'immaginazione e l'intelligenza si ritrovano strettamente legate; la sola intelligenza non può stimolare le risorse dell'inconscio; si accontenta di fare in essi un po' di ordine quando emergono alla coscienza. Orbene, come hanno rilevato gli psicoanalisti, sembra che l'immaginazione creativa si alimenti nell'inconscio. Il mondo immaginario suole essere ignorato, però affiora quando viene meno il controllo della volontà: nei sogni dovuti al sonno o alla psicofarmacologia, il contenuto dell'immaginazione è più ricco che durante la veglia, ma è solo un succedersi di contenuti perché incoerente. Le grandi sintesi mentali non procedono certamente da questa forma di immaginazione. I creativi traggono dall'inconscio la loro «ispirazione», alla quale danno poi una forma riflessiva.

La patologia descrive alcune turbe dell'immaginazione: mitomania, fabulazione, delirio dell'immaginazione¹.

Qualifiche positive e negative dell'immaginazione:

- ricchezza immaginativa orientata alla creatività e al senso pratico. Vi corrispondono i segni Disuguale metodico, Accurata spontanea, Veloce, Fluida, buona pienezza delle forme in contesto di ordine, di armonia, di ritmo, agilità e insieme di semplicità. Anche Sinuosa è un buon coefficiente di attività immaginativa;
- amplificazione immaginativa fino al sogno ad occhi aperti che altera le facoltà valutative della mente. Gli indici dell'amplificazione sono gli eccessi di Curva e di Calibro alto, ogni sovrabbondanza di ricci, Ampollosa, Spavalda, Allungata, tutte le vistose forme di rigonfiamento delle lettere o di parti di esse (comprese le aste superiori), tutti i vistosi ornamenti delle lettere quindi anche quelli di Artificiale.

Il sogno ad occhi aperti nella sfera degli istinti corrisponde maggiormente alle amplificazioni o gonfiature della zona inferiore, mentre il semplice sognare ad occhi aperti è più proprio delle inflazioni delle aste superiori, delle lettere, dei puntini delle *i* a forma di circoletti. Il sognare ad occhi aperti vago e indefinito è proprio del segno Sciatta e delle pressioni pastose (carenti di nettezza e di dinamismo), introverse e con Ricci stentatezza;

- povertà immaginativa. Vi rispondono i segni Lenta, Uguale, Parallela, Minuziosa, Piantata sul rigo, Studiata, Secca, Striminzita, Minuziosa, Compita sostenuto, Dritta rigido e in parte anche Calma;
- immaginazione debordante (che esagera, va fuori dei giusti limiti e si disperde). È espressa da Disordinata, da tutte le forme esagerate all'interno del grafismo, tra cui anche Calibro esageratamente grande e senza armonia, peggio se vi si aggiunge vistoso Scattante disuguale non metodicamente o Ricci mitomania. Rovesciata tende a dare l'immaginazione permeata di stranezza;
- immaginazione confusionaria che si perde nel fantastico. Grafologicamente vi corrispondono Oscura di alto grado e in contesto negativo, Confusa, Ricci confusione, Aggrovigliata, Artritica, Gettata via alla peggio, specie se con Ascendente concavo verso l'alto;
- immaginazione patologica. È espressa da Ricci Mitomania e soprattutto da Mitomania introversa (fabulazione, mitomania che rimane chiusa nell'interiorità creando una successione di idee come uno striscio indistinto di immagini), da Ricci mirabolanti (tendenze paranoide);
- immaginazione positivamente contenuta: vi corrispondono tutti gli indici di positiva contenutezza e sobrietà grafica, quali Ordinata di grado non eccessivo, Minuta, Parca, Triplice larghezza armoniosamente concentrata, semplificazione delle forme, Fine;
- immaginazione negativamente contenuta: vi rispondono tutti gli indici troppo frenanti del grafismo, come Austera, Piantata sul rigo di un certo grado, Stretto di lettere e tra lettere, Ordinata sopra gli 8/10, eccessivo livello di Omogenea.

2.14. Il pensiero

S'intende per pensiero la sostanza e la sintesi di tutta l'attività psichica di un soggetto implicato nel cammino di vita. Il pensiero è un po' l'attività simbolica che sintetizza tutto il vivere, il comprendere, il sentire e il modo di determinarsi di un soggetto. La psicologia della Gestalt lo spiega come una specie di ristrutturazione repentina (pensiero produttivo) dei dati dell'esperienza individuale, una sorta di illuminazione interiore che chiama insight. Il behaviorismo nega che tutto ciò possa essere oggetto di studio, ma in realtà la psicologia scopre vari tipi di pensiero. Ovviamente il termine pensiero può essere tradotto anche in quello di intelligenza.

¹ *La psicologia moderna de la A a la Z*, Ediciones Mensajero, Apartado 73, Bilbao 1971, p. 223.

- *Pensiero logico-critico*. È l'iter associativo della mente che canalizza organicamente intuizioni e idee verso concetti, quindi verso valutazioni, giudizi, ragionamenti e verifiche atti a comprendere il più possibile verità, fatti e situazioni. Grafologicamente questo tipo di pensiero è espresso dall'ordinato e agile succedersi del flusso scrittorio. Grafologicamente vi corrisponde: buon livello di pressione autentica e di ritmo, chiarezza, non esuberanze di ricci, ordine, linearità, continuità, moderazione¹: Ordinata (ma non ai massimi gradi perché non risulti frenante), Omogenea (ma non ai massimi gradi per lo stesso motivo di Ordinata), Disuguale metodico del Calibro e di Scattante più o meno elevato, Chiara, Parca, Calibro medio piccolo (quello grande per il suggestivo e la narrativa), agile Attaccata con un po' di Staccata. Buona ed equilibrata Triplice larghezza o anche Triplice larghezza concentrata. Se il vaglio critico tende a superare di un certo grado la logica, lo si scopre dal grado di prevalenza del Largo tra parole o dalla finezza di spirito di osservazione di Minuta.
- *Pensiero magico*. Questo tipo di pensiero è opposto a quello logico-critico, in quanto è diretto dalle impressioni, dal puro suggestivo, dall'esaltazione, dalle credenze, dalle esteriorità, da tutto ciò che esalta l'immaginazione ed esercita un potere magico sulla mente.
Grafologicamente vi corrispondono tutti i segni del non senso della realtà e della misura: Spadiforme crescente vistoso, Riccio mirabolante, Curva rotondo, Calibro esageratamente grande senza tensione e Disuguale metodico, i molti ornamenti letterali, forme inflazionate soprattutto nella zona superiore (ma spesso anche in quella inferiore come indice di sogno della realtà soprattutto istintiva); spesso vi compaiono i puntini delle *i* a forma di circoletti.
- *Pensiero metodico*. Grafologicamente va così qualificato un processo associativo mentale che ai segni della logica e della critica (v. sopra) aggiunge buona osservanza delle leggi scrittorie (ordine, omogeneità, chiarezza, contenutezza, consequenzialità grafica). Il metodo risulterà agile e non frenante la creatività se rimarranno di buon livello la fluidità, la disuguaglianza metodica, Attaccata-Staccata, buon respiro del Calibro e della Triplice larghezza, armonia d'insieme. Può rimanere positivamente anche una Triplice larghezza concentrata ma con alto Disuguale metodico e senza evidenti freni del flusso scrittorio. Un eventuale crescere del grado di controllo e di ordine guadagnerà in metodo, ma tenderà a menomare la spontaneità dei processi emotivi e mentali (un eccesso di pensiero junghiano frenerebbe il sentimento e la creatività).
- *Pensiero scientifico*. Si ha quando rimangono spiccate le due precedenti qualifiche dei processi mentali, soprattutto il Disuguale metodico del Calibro, ma subentra vistoso Largo tra parole o Minuta. Non spiccherà Fluida né il Flessuosa del Disuguale dell'inclinazione. La ragione sta nel fatto che la prevalenza del pensiero-intuizione introversi di Jung riduce la festosità delle intuizioni e il calore del sentimento. Lo ritroveremo spesso nel grafismo del «flemmatico» di Le Senne. La creatività esce dal concetto di *arte pura*, dice Moretti, per diventare *scienza*.
- *Pensiero creativo*. Viene definito tale il pensiero ricco di intuizioni (la funzione junghiana che scopre e conosce al di là di ciò che appare ai sensi) e insieme di capacità elaborativa e associativa dei dati intuiti verso nuovi concetti, immagini e costrutti inediti e originali. Nella grafologia abbiamo la seguente sindrome: Disuguale metodico sopra la media, Accurata spontanea, l'ordine e armonia del flusso scrittorio. Essa riguarda tutti i settori della creatività a seconda di come un alto Disuguale metodico si combina con altri segni: la pittura, ad esempio, col segno Elegante e Fluida-Sinuosa; la musica con Scattante disuguale metodicamente; la scultura con Elegante, Solenne e spiccata incisività della pressione; la descrittiva con Calibro medio-alto e Triplice larghezza molto espansiva; l'esegesi con Minuta; l'arte psicologica con Sinuosa (meglio se anche con un po' di Contorta).

¹ Le esuberanze in genere includono sempre qualcosa di pensiero magico.

- *Pensiero teorico.* È il pensiero intuitivo particolarmente adatto a impostare e risolvere problemi di natura teorica e astratta, sul piano sia delle idee sia della scienza. Grafologicamente vi corrisponde un buon Disuguale metodico di 1° tipo Calibro medio-piccolo o meglio con Minuta e con Triplice larghezza non molto espansiva. In genere vi corrispondono le grafie dei «flemmatici» intelligenti di Le Senne.
- *Pensiero pratico.* È il pensiero spiccatamente abile nell'impostare e risolvere problemi di natura pratica. Grafologicamente vi corrisponde un buon Disuguale metodico di 2° tipo, Calibro medio-alto, Angoli C, spesso Sinuosa, buona ed equilibrata Triplice larghezza.
- *Pensiero tecnico.* Per Moretti questo tipo di pensiero è determinato da tre eccessive preoccupazioni che tarpano le ali all'immaginazione e ai sentimenti: a) preoccupazione di bene apprendere e assimilare i principi delle arti e dei mestieri di cui è indice Pendente; b) preoccupazione di esattezza applicativa di cui è indice la compitezza grafica ma senza pedanteria; c) preoccupazione di chiarezza; ne è segno Chiara-Nitida (Nitida con Pendente dà subito Tecnica). Il pensiero sarà di tipo tecnico ma con un po' di originalità applicativa, se c'è Disuguale metodico; diversamente si tratterà di pura tecnica ripetitiva.
- *Pensiero routinario o convenzionale.* Si ha quando i processi mentali mancano di personalità e di originalità di intuizioni, di idee e di concetti: la mente e il pensiero non associano nulla di proprio e di creativo, ma la sola monotona ripetizione di nozioni, di schemi e di idee altrui. È espresso dai segni contrari al Disuguale metodico: Lenta, Parallela, Pedante e Uguale. Rischiano il convenzionalismo e la pedanteria sia Levigata sia Curva rotondo.
- *Pensiero idealista.* Viene così classificato il pensiero tipico del biotipo in cui prevalgono il fattore nervoso di Ippocrate e l'intuizione sia estroversa sia introversa di Jung. Il soggetto manca di senso pratico e le intuizioni si disperdono sia verso il fantastico sia verso progetti e aspirazioni che non si realizzeranno mai. Il soggetto si rappresenta e interpreta la realtà solo come la percepisce e la sente emotivamente dentro di sé. Vi corrispondono sia il «nervoso» sia il «sentimentale» di Le Senne.
- *Pensiero dogmatico.* È proprio del soggetto che regola la mente su rigidi principi e su di essi fonda in modo indiscutibile l'interpretazione delle verità e della realtà e il modo di ragionare. Ovviamente ne risultano schematismi e comportamenti che rendono difficili l'intesa e i rapporti con l'ambiente. Grafologicamente vi corrispondono molti dei segni della rigidità mentale e affettiva, quali alto Austerà, Piantata sul rigo o Mantiene il rigo di grado indebito, alti gradi di Angoli B, di Aste rette, di Recisa, di Dritta rigido, la Triplice strettezza, Allungata, Dinamica in cui prevalgono le aste rette e recise, nonché gli indici di mancanza di duttilità mentale, quali Uguale, Parallela, Pedante, le forme calligrafiche. Infatti questi tipi di pensiero ripetono impersonalmente solo quello che hanno appreso.
- *Pensiero senso-percettivo.* È il pensiero che si regola soprattutto sui dati offerti dai sensi (tipo sensazione di Jung). Vi corrisponde un pensiero tendenzialmente convenzionale, ripetitivo. Il soggetto ha il senso pratico più immediato, ma non si distacca da esso né per intuizioni né per vivacità di sentimenti. Vi corrisponde anche scarsa presenza delle attività dello spirito e delle facoltà immaginative. La memoria è come locale e fotografica. Grafologicamente non vi corrisponde mai pressione autentica per nettezza e incisività, non il Disuguale metodico, bensì Lenta o Trascinata sul rigo, forme mai ben personalizzate. In genere anche la punteggiatura si colloca appena sopra le lettere. Vi prevale la zona media e appena un po' quella inferiore, molto poco quella superiore (perché propria dell'intuizione un po' fantastica).

2.15. Altre qualità del pensiero

I processi associativi – vale a dire il coordinamento di dati percettivi, di sentimenti, di intuizioni, di immagini, di idee e concetti – vengono successivamente meglio qualificati e precisati attraverso alcune combinazioni semiologiche:

– con Minuta essi acquistano fine spirito di osservazione e forte concentrazione (una quasi speculazione integrata ed esegesi contenutistica e scientifica). Se poi vi si aggiungono una certa grazia e agilità pressoria, il pensiero tende a diventare ancor più fine ed elevato (fattore spiritualità in opposizione a quello della materialità).

– con Calibro medio, giusto Veloce (se troppo, sa di impazienza), Disuguale metodico e buona Triplice larghezza si ha la plasticità tra ampiezza e strettezza di campo di coscienza, agilità di espansione e di concentrazione dell'attenzione.

– in quanto segno tipico dell'introspezione psicologica, con Sinuosa unito a Disuguale metodico del Calibro e a buona ed equilibrata Triplice larghezza, ogni elemento dei processi associativi viene agilmente e serenamente sottoposto a confronto e vagliato nel suo valore per coglierne l'intima natura. Ne derivano coscienza, consequenzialità e profondità di pensiero;

– con Contorta invece ogni elemento viene sottoposto a intenso ma preoccupato controllo che ritarda le conclusioni del pensiero e ipertende tutti i sistemi centro-periferici. Il pensiero è come pervaso di sentimenti reattivi e tendenzialmente sovversivi;

– con Elegante il pensiero – a partire dall'attività percettiva – associa ed elabora creativamente impressioni, rappresentazioni e immagini trasformandole in nuovi costrutti e più complesse immagini, aggiungendo alla loro grazia anche la coloristica. Il cervello fa «scivolare» queste immagini nelle attività periferiche e l'espressione grafica normale diventa arte pittorica. Le immagini vengono elaborate con particolare rifinitura e grazia se al segno si aggiunge un po' di Levigata (Raffaello). Se il soggetto esprime un tale pensiero nella descrittiva, vi traduce lo stesso questa interiore plasticità di immagini, sicché chi legge – se ne è capace – sembra cogliervi immagini come fossero reali;

– con Tentennante i processi associativi hanno difficoltà a essere continui per il loro subire ambivalenze e coazione a ritornare sui passi fatti. Tutto peggiora con Stentata perché l'iter associativo della mente diventa difficoltoso, tormentato, per cui procede come a scatti e a strattoni (Moretti vede Stentata come uno Scattante in orizzontale), con facili inceppamenti. Anche Lettere addossate e talvolta Rovesciata tendono a provocare inceppamenti del pensiero;

– con Calibro piccolo e Staccata – o anche con Frammentata dotato di buon Disuguale metodico – la mente sottopone tutto a meticoloso vaglio critico e analisi, e riesce a capire particolari importanti nel trattare e interpretare documenti storici, o anche a fare della satira sottile (ne è un esempio il Frammentata di Trilussa). Ovviamente sul piano psicoaffettivo sia Staccata sia ancor più Frammentata non facilitano la serenità interiore e dei rapporti;

– con Calibro alto e buon Disuguale metodico i processi associativi sono particolarmente abili nel cogliere l'aspetto suggestivo delle cose e a tradurlo in una piacevole descrittiva (novellistica, giornalismo). Con Calibro alto, Disuguale metodico ed estetica grafica, si hanno attitudini per la scenografia;

– con Minuziosa o anche con Pedante, i processi associativi vanno come a frammentarsi e a disperdersi nella considerazione di particolari insignificanti e stucchevoli, sicché, rimanendo sempre sotto tensione e non arrivando mai a un'accettabile sintesi, lentamente il cervello va in esaurimento;

– con Artritica i processi associativi diventano dispersivi e in balia di elementi distraenti tipici delle fantasie irrequiete e malate di ipocondria. Con Aggrovigliata invece i processi subiscono insorgenze incontrollate e affastellate di intuizioni, di idee, di emozioni e di fantasie che la mente non riesce a discriminare e a tenere sotto controllo.

Esistono infine delle modalità di pensiero tipiche delle quattro costituzioni umane secondo Ippocrate.

- I processi associativi della mente procedono come ripetendo quello che è stato appreso con metodo e una fedeltà che non aggiunge nulla o quasi nulla di proprio. Ciò è dato dal fatto che mancano intuizioni e il potere trasformatore. Ne sono segni: pressione statica e mai netta,

- ritmo lento e privo di modulazioni significative, forme semplici e scolastiche, lo scritto pesa inerte sulla carta senza rilievo sul bianco, in genere il calibro è sul medio. È la modalità tipica del «linfatico» di Ippocrate in cui prevale l'istinto vitale di sopravvivenza, di sicurezza e di prudenza, per cui il soggetto è ripetitivo ma fedele e attento nel lavoro, affidabile e stabile negli impegni che gli danno sicurezza di vita.
- Le associazioni della mente procedono aggiungendo all'appreso continue e rapide illuminazioni, intuizioni e immagini così come arrivano, senza metodo e continuità, sostenute da immaginazione quasi abbandonata a se stessa. Ne deriva una ricchezza di dati che la mente superiore non canalizza in costrutti consequenziali, stabili e pratici, perciò tendenti a disperdersi nel fantastico. Ne sono indici: pressione mai intensa, netta e ben gestita, ma non pastosa come quella del linfatico di Ippocrate, ritmo mosso ma instabile e come a scosse, forme grafiche molto personalizzate però incostanti e variabili, calibro medio o piccolo, l'ordine spicca poco; un insieme che, guardato un po' a lungo, sembra muoversi instabile in mille direzioni. È la modalità tipica del «nervoso» di Ippocrate in cui prevale l'istinto ludico (dispersione di energie, di interessi, capricci, ribellione, scarsa affidabilità negli impegni), sensibilità e delicatezza che incantano ma non reggono nel tempo. Le Senne definisce il soggetto come un vagabondaggio in tutto: nei sentimenti, nella volontà, negli affetti, nell'occupazione.
 - Le associazioni mentali procedono in modo sistematico articolando buona ricchezza di dati non veramente originali perché acquisiti dall'ambiente (pensiero estroverso di Jung), ma con metodo, buona immediatezza e anche modo personalizzato di combinarli. I segni: pressione buona e netta che risalta sulla carta, ritmo buono ma in genere non proprio rapido, forme piene ma tendenzialmente semplici (non è alto il potere intuitivo), il calibro non è mai piccolo (eccetto se il soggetto ha scritto in poco spazio) in genere con un po' di esuberanza e non manca un certo Disuguale metodico. È la modalità tipica del «sanguigno» di Ippocrate in cui prevale l'istinto vitale in chiave di godimento, di possesso e di importanza agli occhi dell'ambiente.
 - Se però la pressione diventa più agile e netta, il ritmo più vivo e le forme più personalizzate con vistoso Disuguale metodico, Calibro medio-grande, ma senza vero ordine, allora si hanno indici che insieme al «sanguigno» c'è una elevata componente di «nervoso» di Ippocrate. Si hanno con queste associazioni più agili e ricche di iniziativa, di intuizioni, di idee e concetti, ma anche più emotività e una certa instabilità. Ne risulta un pensiero più personalizzato e dinamico di quello del «sanguigno» di Ippocrate, con una risposta agli stimoli più intensa e immediata. Vi corrispondono soggetti nei quali domina l'istinto emotivo-affettivo (esuberanza dei sentimenti, passionalità, combattività, aggressività, atteggiamenti di dominio, difficoltà per la disciplina e la dipendenza).
 - Se infine, fermo restante quest'ultimo contesto, cioè di vitalità, di originalità di forme, di vivacità di ritmo e Disuguale metodico, diventa più spiccato l'ordine, più armoniosa la concentrazione dell'insieme, si ha il processo associativo della mente che si appassiona alla verità e al suo approfondimento, con una creatività polivalente che unisce la capacità di risolvere problemi di ordine sia teorico sia pratico. È la modalità tipica dei soggetti in cui la vitalità, l'iniziativa e la creatività sono gestite e orientate in modo ottimale dal fattore «bilioso» di Ippocrate corrispondente alla secondarietà di Le Senne. Mentre nel tipo precedente l'immaginazione tende a essere debordante e irrequieta, in quest'ultimo essa è più riposante e a servizio della creatività cosciente e organizzata. Vi predomina l'istinto psichico, sicché la ragione e lo spirito orientano a lunga prospettiva interessi e attività. Ne deriva che il soggetto è capace di concepire e vivere alti ideali. Avendo spirito di iniziativa, esso preferisce attività autonome, ma col senso della disciplina e il rispetto dei valori tradizionali.

2.16. Le undici attitudini di A. Vels

Il grafologo che ha ben compreso questi tratti del temperamento e del carattere e la corrispondente semiologia, è in grado di rispondere alle undici attitudini morali che A. Vels propone per l'analisi comportamentale e attitudinale della personalità. Qui ne viene anche applicata la semiologia grafologica di Moretti.

– *Volontà* o potere di determinazione, positiva disposizione al lavoro (buona pressione autentica, equilibrio tra Curva-Angolosa, ordine, continuità, buona Triplice fermezza, Omogenea).

– *Tenacia* o impegno nel sostenere le idee e l'azione (in senso positivo, equilibrio tra Curva e Angolosa, normale buona Triplice fermezza, positivo orientamento del rigo eventualmente con Ascendente [se c'è anche Discendente, non è frutto di debolezza di volontà, ma di tensione]. In senso negativo, Austera, Piantata sul rigo, indebito livello di Angolosa e di troppa Triplice fermezza).

– *Costanza* e unità nella condotta, stabilità nel lavoro, fedeltà al dovere (contano soprattutto la Triplice fermezza, buon orientamento del rigo e Recisa, non Ricci flemma che indica cattiva gestione dell'energia con tendenza a stancarsi).

– *Metodo* od organizzazione (contano soprattutto il livello di energia, di ordine, di organizzazione del flusso scrittorio, della continuità, della semplicità del grafismo. Un sano rispetto del modo di scrivere unito al ritmo corrisponde sempre al metodo di vivere e di lavorare).

– *Disciplina* o accettazione senza proteste delle norme e delle direttive (contano soprattutto un non troppo Intozzata 1° modo, l'autodominio di buon Aste rette, l'ordine [il disordine implica sempre un po' di ribellione], la chiarezza e buona e agile concentrazione del Calibro).

– *Iniziativa*, attitudine al lavoro e bisogno di agire (contano il Disuguale metodico soprattutto di II tipo [iniziativa mentale e pratica], Dinamica, buona energia che dà impulso ad agire).

– *Spirito di corpo* o di collaborazione, socialità, solidarietà (tutti i segni della sintonia con l'ambiente, quali giusto grado di Curva e di Intozzata 1° modo [sopra i 5/10 non sa dipendere], equilibrio delle aste letterali, Fluida, non troppo Ascendente).

– *Relazioni umane*: sono positivi i segni di adattamento e simpatia (giusto Curva, ghirlanda, Fluida, Sinuosa), socializzazione, assenza di conflitti Io-ambiente (giusto Curva-Angolosa, buona Triplice larghezza, Accurata spontanea, Fluida), bisogno di unirsi e rimanere uniti (Attaccata), non facili traumi per la sensibilità e per il carattere (legati a Filiforme, a eccessivo Angolosa, a Minuziosa), non indici di orgoglio (espresso da Curva con pressione marcata o con Aste rette, dalle sopraelevature dei tagli delle *t*, da eccessivo Nitida).

– *Attitudini per il comando*. Si hanno in presenza di certe doti: iniziativa mentale e pratica (giusto Intozzata 1° modo, Disuguale metodico, Dinamica, equilibrata Triplice larghezza); energia per l'autogoverno e il governo del gruppo (pressione autentica, buona Triplice fermezza, non indisponente smania di dominare proprio di Intozzata 1° modo sopra i 5/10); visione chiara dei problemi e delle situazioni (Chiara-Nitida); volontà e potere decisionale esenti da influenzabilità dall'esterno (Triplice fermezza, Recisa, non alto Intozzata 2° modo); sicurezze personali (equilibrato rapporto tra Curva-Angolosa e tra i vari tipi di aste letterali, Recisa, assenza di Titubante, di Tentennante e di Stentata); senso di responsabilità e tenuta psichica (tutti i segni precedenti, specialmente buona pressione e fermezza, buon Mantiene il rigo); quel che poi più conta è l'attitudine a capire come trattare e coinvolgere il gruppo (Angoli C, meglio ancora se c'è anche Sinuosa).

2.17. Altri aspetti del comportamento morale

Fermezza morale, mentale, volitiva: grafologicamente vi corrisponde: pressione netta (Precisa e Intozzata 1° modo non superiore ai 5-6/10), buona tensione, Triplice fermezza (Angoli B, Aste rette e Mantiene il rigo), Omogenea, Ordinata, Dritta o poco Pendente, Recisa, margini re-

golari soprattutto di sinistra. Se questi segni sono di grado eccessivo, la fermezza rischia quasi sempre la durezza e la freddezza. Sinuosa è importante per avere la combinazione della fermezza e insieme della consapevolezza e dello spirito di comprensione. Un po' di Compassata in contesto positivo è di aiuto alla fermezza. Chiara vi aggiunge sia la chiarezza di coscienza sia il rispetto dell'Altro. Nella caratterologia morettiana la fermezza ragionevole è espressa da positivo grado di resistenza ben sostenuta dall'attesa e accompagnata da ragionevole assalto. Parca è sempre un buon indice di senso di responsabilità. Un buon Disuguale metodico vi aggiunge sensibilità e intelligenza. L'opposto della fermezza sono la fragilità e l'incostanza, e si hanno con tutti i segni che negano la fermezza, soprattutto Curva senza tensione, eccessivo Aste concave a destra, Disordinata, Trasandata, Sciatta, Discendente non corretto da indici di resistenza.

A parte la tendenza ludica (dispersione di tempo, di energie, di denaro), i segni opposti alla fermezza e alla serietà sono Disordinata, le sproporzioni, i ricci non controllati e lanciati nello spazio, i margini irregolari, le forzature qua e là della pressione, talvolta la pressione spostata (iperemotività, insicurezza o ipereccitabilità, sentimenti incontrollati nel muoversi nello spazio esistenziale), larghezze buttate già alla meglio. Spesso vi corrispondono indici di indisciplina, nonché di libertinaggio.

Fedeltà (alle amicizie, alla parola data, al dovere, agli impegni): una positiva fermezza (v. sopra) fa sempre da sostegno alla fedeltà, quindi: buona pressione, Attaccata, Chiara e giusto grado di Nitida, Ordinata, giusta Triplice fermezza, grafia progressiva, Sinuosa, Accurata spontanea, Dritta duttile o un po' di Pendente.

Impongono riserve per la fedeltà le pressioni pastose e molli, ogni tipo di Gettata via alla peggio e ogni indebita cura grafica (soprattutto Studiata e Levigata), la non coerenza della direzione del rigo (amoralità), Discendente non compensato da indici di fermezza, Sciatta, Oscura di contesto negativo, l'arco, i margini irregolari soprattutto di sinistra, Spavalda (c'è facile millanteria che promette troppo!), Ricci nascondimento, Ricci mitomania.

Ricci ammanieramento e Vezzosa civetteria (tutte le grafie ornate e con troppi Ricci) si oppongono alla fedeltà per la loro tendenza all'ipocrisia.

È importante notare che la fedeltà ha molti punti comuni con la *lealtà*, vale a dire con l'apertura, la trasparenza, la schiettezza, l'adesione alla parola data, l'affidabilità.

Serenità. Esiste capacità di serenità di animo e di relazioni umane quando il grafismo presenta sani indici di sicurezza personale (tra cui buona moderata pressione e Triplice fermezza adattata), di stabilità (perciò Accurata spontanea, Ordinata, Chiara, Sinuosa), normale emotività (assenza o giusto grado di Intozzata 2° modo, non eccessivo Veloce o Calma, anche se si accosta a Veloce), moderazione di Ricci, equilibrio della Triplice larghezza (che ha sempre del Ponderata), equilibrio tra Curva e Angolosa, moderato Dinamica, positivo Calibro medio o un Minuta agile e introspettivo, soprattutto Omogenea con Disuguale metodico.

All'opposto si ha l'*inquietudine* tipica del soggetto che non riposa interiormente, che non ha stabilità, serenità e diventa facilmente preoccupato; soprattutto non irradia pace intorno a sé. Si ha in presenza di ogni indice che esprime non identità personale, fiducia, sicurezza, apertura. In presenza di indebita emotività (Intozzata 2° modo superiore ai 2-3/10, Non omogenea), di insicurezza (Titubante, Tentennante, Stentata), di ansia (Lettere addossate, Triplice strettezza, Non omogeneità della pressione), di instabilità (Non omogenea), di nervosismo (Non omogenea, Contorta di grado elevato, Scattante disuguale non metodico), di arruffamento e di agitazione (Disordinata, Aggrovigliata, Artritica), di scrupolo, di dubbio. Sono contrarie alla serenità le frustrazioni di tendenze (Titubante, Tentennante, Stentata), l'ipereccitabilità (Intozzata 1° modo sopra i 5/10, Gettata via alla peggio, Scattante, Impulsiva, punti fatti a forma di piccoli angoli o circoletti), l'eccessiva sensibilità (Filiforme, tagli delle *t* che si trascinano dalla base verso l'alto

dopo un angolo acuto¹), la smania di imporsi (Sopraelevata, Intozzata 1° modo sopra la media), la stranezza (Rovesciata).

Freddezza. A parte le eventuali malattie fisiche che rendono preoccupato il soggetto e lo deprimono, la freddezza è tipica dei soggetti privi di calore umano, di un po' di entusiasmo, di sentimenti spontanei per gli altri, di ricettività dei messaggi più belli della vita. Può derivare sia dal biotipo di base (v. ad esempio il linfatico di Ippocrate), sia dagli eccessi di tensione che la vita ha creato raffreddando il sentimento. Grafologicamente vi corrispondono i segni Lenta (sia pigra, sia mesta sia precisa), Parallela, Pedante, Cauta, Austera e tendenzialmente anche Piantata sul rigo, le scritture troppo frenate come Compita sostenuto, alti gradi di Compassata, Dritta rigido, molti tipi di Artificiale, le scritture convenzionali quali Studiata e Levigata. Non vanno dimenticati i gradi troppo alti di Angolosa, di Aste rette e di Aste concave a sinistra. Con le sue rimozioni anche Rovesciata rischia molto la freddezza.

Narcisismo. S'intende con questo termine l'im maturità del soggetto che non è mai uscito dal narcisismo infantile (il bambino è biologicamente preoccupato di sé perché bisognoso di tutto), perciò tutto incentrato su se stesso e indifferente per i problemi dell'ambiente, spesso con una specie di adorazione di se stesso e autocompiacenza, con esagerato apprezzamento di se stesso e delle proprie qualità. Difficilmente sono assenti l'eccessiva sensibilità dell'io, la vanità e l'esibizionismo. Ferito nella sensibilità in genere il soggetto diventa aggressivo. I segni del narcisismo sono in genere gli abbellimenti letterali, le inflazioni all'interno delle lettere o delle aste superiori e inferiori (Ampollosa), i movimenti regressivi (compresi Accartocciata e le aste inferiori delle g rovesciate a sinistra o col concavo verso il basso), gli occhielli dei convolvoli, spesso i tagli sopraelevati delle t o i puntini delle t a forma di circoletti (un specie di sognare l'io ad occhi aperti), le elaborate forme di Artificiale.

Primarietà. È uno dei tratti della caratterologia di Le Senne. S'intende con questo termine la tendenza a rispondere agli stimoli in modo immediato e poco elaborato dalla coscienza psicologica e orientativa. Non proiettato nel passato e nel futuro, il soggetto vive intensamente il solo momento presente. Quando il contesto è positivo e la primarietà non esclude un po' di secondarietà, la primarietà favorisce l'immediatezza, la spontaneità, l'ampiezza di campo di coscienza, l'adattamento alla realtà, il superamento delle emozioni negative, dei risentimenti, il perdono delle offese, conferendo una specie di freschezza all'essere e al sentire.

Quando eccede nuoce alla personalizzazione dell'adattamento, alla presa di coscienza della motivazione del comportamento, e in certo senso si oppone alla continuità e, con questo, alla regolarità (una spiccata primarietà difficilmente sfugge a un po' di impulsività). Negli eccessi non favorisce l'approfondimento, l'obiettività per mancanza di vaglio critico della mente che è appannaggio della secondarietà. Infine facilita la superficialità e la passionalità.

Grafologicamente vi corrisponde ogni elevato indice di espansione, di rapidità dei tempi di reazione, di impulsività, di eccitabilità, di progressione (anche i puntini e i tagli delle t tendono a collocarsi in avanti), di non omogeneità, di movimento: Veloce, Triplice larghezza molto espansiva, spesso Profusa, Slanciata di 1° e 2° tipo, spesso Ascendente, Scattante, Impaziente, aste inferiori bene accentuate.

Secondarietà. Con questo termine s'intende la tendenza a inibire l'immediatezza delle risposte agli stimoli per dare spazio alla riflessione, alla programmazione, all'approfondimento,

¹ Crépieux-Jamin le ha chiamate «le t dell'ipersensibilità» senza darne la motivazione. Moretti invece le vede tali per il loro non normale taglio che, partendo dalla base dopo aver formato un Angolo A acuto di 9-10/10, si trascina verso l'alto come un Riccio della flemma (sfinimento energetico prodotto dalla reattiva e aggressiva ipersensibilità di Angoli A).

alla stabilità dei sentimenti (il primario segue l'emozione e l'intuizione, il secondario dà importanza ai sentimenti stabili e profondi), alla sistematizzazione del pensiero e dell'attività.

Quando è di giusto grado, la secondarietà favorisce l'autocontrollo e il rafforzamento della volontà, la presa di coscienza, la ponderazione e la previsione del comportamento più giusto e adeguato alle situazioni, l'ordine, il metodo, l'approfondimento, il potere astrattivo e meditativo (non esiste interiorità senza secondarietà), la coerenza di pensiero e di azione, la possibilità di godere a lungo delle gioie e delle esperienze piacevoli della vita.

Quando eccede, la secondarietà provoca indebita dipendenza dal passato, strettezza di campo di coscienza, scarsa spontaneità e comunicabilità dei sentimenti, difficoltà a dimenticare e a perdonare, strettezza di campo di coscienza, raffreddamento dell'essere e del sentire.

In generale il grafismo della secondarietà è caratterizzato da concentrazione e contenimento (Calibro medio-piccolo, Triplice larghezza più o meno contenuta), da semplicità e sobrietà delle forme e dei gesti (Parca, Ricci sobrietà, non eccessivo Veloce), da ordine e omogeneità superiori a quelli della primarietà (Ordinata, Omogenea). In genere l'inclinazione è meno accentuata, c'è maggiore dirittura del rigo (una scrittura primaria presenta con facilità un po' di ondulazione del rigo). Importante la positiva secondarietà con una Triplice larghezza «concentrata», con Minuta, alto Disuguale metodico e buon grado di Curva e buona trama grafica.

Prudenza. Conseguenziale alla secondarietà è la prudenza, intendendo con questo termine l'*habitus* alla riflessione, al discernimento, al vaglio critico e alla previsione prima di assumersi una responsabilità o decidersi per certe scelte e comportamenti. Da qui anche la precauzione, la ponderazione. Non esistono queste qualità senza capacità di interiorità e di silenzio (i tipi chiacchieroni difficilmente sono prudenti e profondi). Non va però confusa la prudenza con l'insicurezza o con l'ambivalenza di Titubante, Tentennante, Stentata o l'ipercritica dell'eccessivo Largo tra parole o di Minuziosa. La cautela fa parte della prudenza ed è virtù, Moretti però mette in guardia contro il segno Cauta, per il suo «procedere cauto e circospetto» animato da diffidenza. Indubbiamente un po' di Accartocciata in grafismo troppo primario favorisce la presa di coscienza attraverso normali meccanismi di controllo, ma quando eccede non è più prudenza, bensì negativo meccanismo di vigilanza. In una eccessiva primarietà anche un po' di Contorta stimola il controllo e la presa di coscienza, ma un eccesso di Contorta diventerebbe solo causa di conflitto tra spontaneità e inibizione. Una sana prudenza implica l'inibizione moderatrice di ogni eccitamento troppo spontaneo, ma un eccessivo e diffidente meccanismo di controllo crea tensioni dannosi alla mente e al soma.

Grafologia della prudenza. Ponderata, Triplice larghezza buona ed equilibrata, Parca (per Moretti il segno è quasi un Ponderata), Chiara, Distinta, Ordinata, Sinuosa (meglio se con un po' di Parca), Omogenea, non alto Intozzata 2° modo, Precisa.

Psicastenia. Questo termine clinico (= astenia della psiche) coniato da Janet viene oggi visto in maniera diversa da come l'ha configurata lo psichiatra francese. La psicastenia viene infatti oggi vista sia sotto il profilo biotipologico sia sotto il profilo della psicogenesi. Biotipologicamente è legata a una costituzione poco intensa e piuttosto instabile; i sintomi del carattere vengono collegati a influenze infantili che riguardano l'affettività e la scarsa acquisizione di sicurezze personali. Precisa infatti il carattere insicuro, incerto, titubante e spesso contraddittorio nell'umore per ansie, per facili angosce, per crisi di pessimismo. Ne derivano mancanza di iniziativa e insicurezze nel prendere decisioni, quindi incapacità di armonizzare i propri desideri intimi con le istanze di ordine esterno. Il soggetto va incontro a conflitti di natura affettiva, a costanti dubbio di sé e degli altri. I conflitti affettivi toccano negativamente il senso di identità personale (fiducia nelle proprie qualità e risorse) e spesso anche di genere.

Grafologicamente il concetto di astenia della psiche trova riscontro in una pressione non autentica per scarsa intensità e stabilità, per Non omogenea sotto vari aspetti, soprattutto nella pressione, nel ritmo, talvolta con ritocchi.

2.18. L'applicazione mentale

Con queste conoscenze grafologiche non è difficile definire anche le qualità dell'applicazione mentale e della comunicativa.

a) Applicazione mentale: attenta - distratta - continua - discontinua - spontanea - difficoltosa - intraprendente - passiva - frenetica - calma - efficiente.

b) Comunicativa: Chiara e ordinata (Chiara-Nitida – Ordinata) – concettosa (Disuguale metodico) – appropriata (con Accurata spontanea) o ricercata (con cura grafica, soprattutto Levigata) – confusa (Confusa, Aggrovigliata) – disorganica (Disordinata, Non omogenea) – agile e piacevole (Fluida, Accurata spontanea che vuole almeno 6/10 di Disuguale metodico e Sinuosa) – essenziale e profonda, eventualmente capace di offrire tutte le delucidazioni e prove (Parca, Disuguale metodico, Largo tra parole) – ridondante (grafismo esuberante, con Ampollosa o Profusa anche prolissa) – convenzionale, stucchevole per precisazioni e luoghi comuni (Pedante, Levigata, Uguale) – infarcita di particolari (Minuziosa) – calma con profondità di contenuti (Minuta o anche Calibro medio-piccolo e buon Disuguale metodico).

INDICE

1.	Combinazioni semplici	p. 1
1.2.	Curva e gli altri segni	p. 1
1.3.	Angoli A e gli altri segni	p. 7
1.4.	Angoli B e gli altri segni	p. 12
1.5.	Angoli C e gli altri segni	p. 13
1.6.	Intozzata I modo e gli altri segni	p. 16
1.7.	Intozzata II modo e gli altri segni	p. 20
1.8.	Mantiene il rigo e gli altri segni	p. 23
1.9.	Ascendente e gli altri segni	p. 23
1.10.	Discendente e gli altri segni	p. 25
1.11.	Disuguale metodico del calibro e gli altri segni	p. 27
1.12.	Conclusioni	p. 30
2.	L'analisi grafologica	p. 31
2.1.	Il metodo morettiano	p. 31
2.2.	Le fasi dell'analisi	p. 31
2.3.	Valori dei segni	p. 32
2.4.	L'energia vitalità	p. 32
2.5.	Tipi di pressione non autentica	p. 33
2.6.	Altri casi specifici della pressione e della tensione	p. 34
2.7.	Il temperamento	p. 34
2.8.	La reazione agli stimoli	p. 36
2.9.	La psicomotricità	p. 36
2.10.	L'autonomia	p. 37
2.11.	Il modo di percepire e rappresentarsi la realtà	p. 38
2.12.	I coefficienti dell'apprendimento	p. 39
2.13.	L'immaginazione	p. 40
2.14.	Il pensiero	p. 41
2.15.	Altre qualità del pensiero	p. 43
2.16.	Le undici attitudini di A. Vels	p. 46
2.17.	Altri aspetti del comportamento morale	p. 46
2.18.	L'applicazione mentale	p. 50